ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5327

La migliorata situazione europea acuisce l'attesa per il discorso di Hitler

L'importanza del prossimo convegno di Milano per il completamento della distensione mediterranea

PARIGI, 27

Gli ambienti politici parigini si mostrano proclivi a considerare la situazione internazionale nettamente migliore di quella che fosse qualche settimana fa. Dopo le dichiarazioni di Eden e il discorso di Blum, alla vigilia dell'allocuzione che Hitler farà sabato prossimo, tale tendenza francese appare sintomatica, a meno che non debba servire da organo di pressione con la vaga speranza di influire sulla politica estera tedesca.

Il terreno è preparato

Secondo i giornali nè il Foreign Office nè il Quai d'Orsay pensano di avere risolto tutte le difficoltà della situazione. Se cercassimo di concretare la tendenza esatta che domina attualmente negli ambienti ufficiosi, ci accorgeremmo che si ritiene semplicemente di essere riusciti a preparare il terreno per una distensione europea. Questa distensione non è ancora realizzata, ma sarebbe ormai possibile.

Andando oltre nelle loro considerazioni gli ambienti ufficiosi precisano che, se Londra e Parigi sono d'accordo con Ginevra, Praga e Mosca è perchè l'Italia, nei suggerimenti adottati per un vasto negoziato, urta contro i principi della politica della Società delle Nazioni. A Berlino come a Roma non si dà prova senza dubbio di una soddisfazione completa; per contro nessuna capitale del continente manifesta alcuna inquietudine. Quanto alle risposte italiana e tedesca taluno giunge a considerarle come incoraggianti. Anche per la questione ginevrina ci si mostra a Parigi soddisfatti. La soluzione della questione del Sangiaccato autorizza i francesi a sperare in un miglioramento concreto dei rapporti con la Turchia, che viene stasera felicitata per il suo riavvicinamento con l'Italia:

«La distensione nel Mediterraneo — scrive l'*Information* — può accentuarsi ancora in un avvenire prossimo con l'incontro, che deve aver luogo a Milano il tre febbraio tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Turchia. Ruscdi Aras ha fatto a questo proposito a Ginevra delle dichiarazioni che sono state accolte a Roma con simpatia.

Effetti del "gentlemen's agreement,,

Il Ministro turco degli Esteri — prosegue il giornale — ha espresso la sua soddisfazione per la recente conclusione del «gentlemen's agreement» anglo-italiano, nel quale vede con ragione un segno di pace. Noi pensiamo come Ruschdi Aras che l'estensione di questo accordo può perfettamente essere prevista per altri Paesi rivieraschi. Senza dubbio questo felice sviluppo non dipende soltanto dalla Francia; ma non è certamente da parte sua che potrebbero sorgere delle difficoltà.

Oltre alla questione dei Dardanelli, le conversazioni del 3 febbraio affronteranno tutti i problemi interessanti la politica italo-turca. Si ricorderà che, subito dopo il regolamento del conflitto italo-etiopico, la Turchia fu tra le prime Nazioni a favorire la normalizzazione delle relazioni col Governo di Roma, ed in Italia questo ricordo, rievocato opportunamente, contribuirà a creare un clima favorevole ai preliminari dei colloqui di Milano. Inoltre non è vietato pensare che questi colloqui — a causa delle buone relazioni che esistono tra Mosca e Ankara — possano produrre qualche miglioramento nei rapporti tra le potenze che il conflitto spagnolo separa. Perciò la Francia e l'Inghilterra attendono senza apprensioni i risultati dei colloqui di Milano».

Restano per la diplomazia francese le prospettive più generali e più importanti, quelle che mettono in causa i rapporti del Reich con la Francia e con le altre Potenze europee:

Il franco non sarà toccato

«Ottimismo — commenta il *Petit Parisien* — se si fa allusione alla necessità di una distensione? Ottimismo se si vuol dire con ciò che un accordo è già in vista? No!».

Facendo allusione alle voci messe in circolazione circa l'eventualità a prossima scadenza di una nuova manipolazione monetaria in Francia, il Ministro delle Finanze Vincent Auriol si è elevato contro queste «campagne di panico» ed ha smentito che tali campagne possano costringere il Governo a ricorrere all'espediente di una seconda svalutazione. Quanto all'eventualità di uno «scivolamento» del franco, il Ministro ha dichiarato:

«Quando si vuole creare uno stato di spirito si invocano delle certezze e non si indietreggia dinanzi a nessun mezzo. Ma gli affamati di profitti non ci imporranno la loro volontà. Il Governo intero è risoluto ad evitare un perturbamento qualsiasi nei rapporti di fatto stabiliti tra le monete. Nessuno ha interesse a ritornare al disordine monetario, nè la Francia nè alcun altro Stato. Tutti invece hanno interesse alla stabilità. Per conto nostro noi vi lavoriamo con tutte le nostre forze e so che gli altri Paesi firmatari dell'accordo vi si consacrano egualmente. Non ignoro che vi è l'azione della speculazione. Conosco gli acquisti di materie e di valori, ma so anche che il risparmio sano è calmo e fiducioso».

I preparativi a Berlino

BERLINO, 27

Berlino è già in una viva atmosfera di attesa della storica ricorrenza del 30 gennaio e del discorso del Führer. Il mattino alle otto musiche e fanfare militari apriranno la giornata; alle 9 il dott. Göbbels parlerà alla radio alla gioventù tedesca. Alle 10 la guardia del corpo del Führer sfilerà dinanzi a lui nel cortile della Cancelleria; alle 13 come si è già detto il lavoro verrà sospeso in tutti gli uffici e negli stabilimenti per consentire ai tedeschi di ascoltare alla radio la parola di Hitler. Anche i negozi verranno chiusi. Alla sera infine avrà luogo una grandiosa fiaccolata, cui parteciperanno tutte le organizzazioni del partito.

Sul contenuto del discorso del Führer si mantiene il più assoluto riserbo. Certe riforme di modesto carattere, come la soppressione dell'autarchia delle città anseatiche, che si riteneva venissero annunziate dal Führer, sono già state deliberate dal Gabinetto e rese note. Certamente Hitler riassumerà nel suo discorso — che si prevede durerà due ore — l'opera finora svolta dal nazionalsocialismo; buona parte del discorso verrà poi dedicata alla politica estera.

L'ordine del giorno della seduta del Reichstag è il seguente: 1) Costituzione del Reichstag; 2) elezione del Presidente; 3) votazione della legge che conferisce al Governo i pieni poteri; 4) dichiarazioni del Governo.

Il riarmo aereo dell'Inghilterra in una vivace discussione ai Comuni

LONDRA, 27

Per molte ore alla Camera dei Comuni si è parlato di aviazione britannica e di difesa contro le incursioni aeree. Già in sede di interrogazioni un deputato aveva chiesto al Ministro dell'Aria quanti aeroplani hanno rispettivamente le Marine da Guerra della Granbretagna, del Giappone e dell'Italia.

Gli aeroplani delle Marine

Il Sottosegretario per l'Aria ha risposto che la Marina britannica dispone di 204 aeroplani. La cifra sull'aviazione navale del Giappone è di 245 apparecchi imbarcati e 206 nelle basi a terra, la Marina italiana ha 60 apparecchi imbarcati e un certo numero di aeroplani da ricognizione a terra. Le Marine giapponese e italiana differiscono dalla Marina britannica per quel che riguarda l'aviazione, perchè hanno il controllo non solo sugli apparecchi imbarcati, ma anche sulle basi aeree in servizio della Marina. La Marina britannica, invece, controlla solo gli apparecchi imbarcati, il cui numero è stato riferito nella cifra di 204.

Quasi subito dopo è stata discussa una mozione per conoscere quale è il programma del Governo britannico circa la difesa aerea, esprimendo anche le preoccupazioni di molti deputati circa la presunta lentezza delle nuove costruzioni aeree. Il deputato Simmonds, primo firmatario della mozione, ha cominciato un lungo discorso per fare un quadro assai pessimista delle condizioni dell'aviazione e della difesa aerea britannica. Aveva detto appena poche parole, quando un uomo, dalla tribuna riservata ai cittadini esteri, ha urlato: «E' ora di finirla con queste chiacchiere. Dovete persuadervi che solo una politica agraria può salvare la Granbretagna e impedire la guerra!...» ma non ha potuto proseguire, perchè gli uscieri lo hanno subito acciuffato e portato fuori.

Lentezza nelle costruzioni

Simmonds ha continuato dicendo che delle cento nuove squadriglie che dovevano essere costruite, secondo il programma dell'anno, solo 26 sono state completate e che il personale di pilotaggio e degli aerodromi è inferiore del 50 per cento agli organici. «Sono occorsi venti mesi per mettere insieme queste nuove 26 squadriglie», dice e continua a esporre i pericoli cui è esposta la Granbretagna assecondato in questo dal deputato Balfour, che ricorda come la costa inglese è distante appena sei minuti di volo dal continente e come la città di Londra è distante dalla costa 15 minuti di volo. Per questo, Balfour chiede che sia sviluppato l'amore per l'aviazione nella gioventù e propone che gli allievi delle Scuole secondarie sieno adeguatamente istruiti e portati negli aerodromi per compiere dei voli.

Inskip difende il Governo

Seguono altri deputati e a tutti gli interpellanti risponde il Ministro per la coordinazione della difesa nazionale Sir Tommaso Inskip, il quale, prima di tutto, si duole che quando i deputati parlano di forze aeree fanno solamente dei paragoni con l'Aviazione germanica, quasi che — egli dice — l'Inghilterra si preparasse ad assalire la Nazione vicina. Il Ministro torna ad assicurare che l'Inghilterra ha solo intenzioni pacifiche e che se si arma lo fa esclusivamente per la sua difesa.

Passando poi al lato tecnico della questione dice che negli anni 1933 e 1934 la media degli aeroplani costruiti per l'Aviazione fu di circa 700 all'anno, e questo numero di apparecchi bastava a sopperire tutti i bisogni dello Stato. Il Ministro espone la posizione delle attuali forze aeree della Granbretagna. Egli dice che la Granbretagna attualmente possiede 87 squadriglie di prima linea, mentre altre 13 hanno tutti gli apparecchi, ma non sono ancora divise in unità organiche. Le prime 87 hanno esuberanza di personale e un numero sufficiente di apparecchi. Nel programma di nuove costruzioni, votato 18 mesi fa, si stabiliva che per il primo luglio la Granbretagna dovesse possedere 124 squadriglie di prima linea, di cui 100 dovevano essere costruite per il 31 marzo. Attualmente — dice il Ministro — di queste cento squadriglie 22 sono già costruite, ma non ancora in servizio, ed egli spera, pur non dando assicurazioni, che le cento squadriglie saranno terminate alla fine di luglio, invece che al 31 marzo. Le rimanenti 24 squadriglie saranno completate in autunno.

Vivace critica di Churchill

Per quel che riguarda le Scuole di pilotaggio il Ministro dice che esse sono in tutto undici, bene equipaggiate, con ottimi istruttori e con una abbondante affluenza di giovani allievi. Il Ministro constata le difficoltà di ordine tecnico per la rapida costruzione delle officine e dice che il Governo, anche secondo le richieste fatte da diversi deputati, aveva studiato la possibilità di acquistare apparecchi all'estero, ma constatò che le consegne dall'estero non avrebbero antecipato il completamento delle squadriglie; così il Governo ha preferito riservare tutte le costruzioni all'industria nazionale. Per il primo dell'anno, poi, saranno messe in servizio le nuove officine ausiliarie, adibite completamente all'aviazione.

Winston Churchill ha fatto una lunga critica al discorso del Ministro e ha fatto ancora una volta dei paragoni tra l'Aviazione britannica e quella germanica, asserendo che attualmente la Germania possiede almeno 150 squadriglie di prima linea con 12 apparechi da combattimento, senza contare quelli di riserva, e quindi in tutto 1800 apparecchi. Churchill ricorda che alla Camera francese il numero degli apparecchi di prima linea tedeschi fu assicurato essere duemila. L'ex Ministro osserva che le costruzioni tedesche non sono complete e che continuano con grande alacrità, in modo che anche quando la Granbretagna avrà le nuove 124 squadriglie, l'Aviazione germanica sarà sempre superiore di almeno un terzo. La discussione è durata a lungo e la mozione alla fine è stata ritirata.

L'accordo commerciale fra Germania e Austria firmato a Vienna

VIENNA, 27

Alla Cancelleria federale è stato firmato il nuovo accordo economico austro-tedesco. Da parte austriaca ha firmato il Segretario di Stato dott. Guido Schmidt; da parte tedesca l'Ambasciatore von Papen. Il testo dell'accordo verrà pubblicato stasera a Vienna ed a Berlino contemporaneamente.

L'Austria esporterà in Germania soprattutto latticini, bovini, cavalli, legna di vari tipi (posta molto importante perchè notevolmente aumentata), prodotti industriali di vario genere, minerali, ferro, acciai e manufatti.

A sua volta la Germania fornirà all'Austria carbone della Ruhr, coke e macchine. Per il movimento turistico non è stato preso nessun accordo fisso, bensì si è lasciata aperta la possibilità di intese periodiche. Una commissione permanente composta di rappresentanti dei due Stati, controllerà, con periodiche riunioni, il funzionamento dell'accordo.

Accordi italo-britannici di frontiera e di transito in A.O. firmati a Roma

ROMA, 27

Si sono svolte in questi giorni conversazioni fra esperti italiani e esperti britannici. Tali colloqui sono stati felicemente conclusi nella giornata di oggi. Essi hanno avuto per oggetto i diritti di pascolo e di abbeverata di talune tribù somale attraverso la frontiera fra l'A. O. I. e la Somalia britannica e il traffico di transito fra l'A. O. I. e i porti nella Somalia britannica di Zeila e Berbera.

Iniziate il 18 corrente, le sedute si sono svolte in un'atmosfera cordiale che è culminata negli accordi firmati questa mattina a Palazzo Chigi. La Granbretagna era rappresentata dal Vicegovernatore della Somalia britannica Sir Plowman e dal capo dell'Ufficio Est-Africa al Colonial Office, signor Lee; l'Italia era rappresentata dal Ministro plenipotenziario Buti e dal Segretario generale a disposizione del Ministero delle Colonie, gr. uff. Enrico Cerulli.

L'accordo ha la doppia importanza, una locale per quello che esso significa in se stesso e una generale riferentesi ai rapporti italo-britannici.

Omaggio polacco alla memoria di Nullo

VARSAVIA, 27

In occasione dell'anniversario dell'insurrezione del 1863, l'Associazione dei sottufficiali polacchi di Olkusz, che si intitola a Francesco Nullo, si è recata al cimitero a rendere omaggio al grande eroe garibaldino, caduto per la liberazione della Polonia dal giogo russo.

I giornali, prendendo lo spunto da detta data, dedicano parole di calda riconoscenza all'eroe italiano.

Compiacimento ellenico per il patto bulgaro-jugoslavo

ATENE, 27

La stampa continua a commentare favorevolmente l'accordo bulgaro-jugoslavo. L'*Estia* scrive che la Grecia, la quale ha sempre guardato verso l'intesa balcanica come organo di consolidamento della pace balcanica, registra con soddisfazione la creazione di un'atmosfera tale, che ha consentito alla Bulgaria la conclusione di patti che migliorano i suoi rapporti con gli Stati balcanici.

Commosso telegramma di Göring al Duce

I rafforzati vincoli fra i due popoli

ROMA, 27

Il Gen. Göring ha inviato, da Berlino, al Duce il seguente telegramma:

«Di ritorno nel mio Paese, esprimo a V. E., anche a nome di mia moglie, i più sentiti ringraziamenti per le grandiose ore vissute, grazie alla squisita gentilezza dell'E. V. I giorni trascorsi e le impressioni riportate durante il viaggio, rimarranno per me indimenticabili; le imponenti manifestazioni di simpatia e di entusiasmo da parte dell'intera popolazione mi hanno profondamente commosso e offerto al tempo stesso la prova del giubilo con cui l'intero popolo ha accolto la politica di V. E. dell'asse Berlino-Roma.

Ho riportata la convinzione che la mia visita ha contribuito ad approfondire ancor più le relazioni fra i nostri due popoli. Ho ampiamente informato il mio Capo della magnifica accoglienza che mi è stata fatta in modo così largo. Con sincera riconoscenza resto di V. E. devotissimo Hermann Göring».

Il Sangiaccato quasi indipendente

Soltanto gli affari esteri gestiti dalla Siria - Il turco lingua ufficiale - Progressivo svincolamento di Danzica dalla Lega

GINEVRA, 27

In una interminabile seduta iniziatasi alle 15 e protrattasi fin oltre alle 21, il Consiglio della Società delle Nazioni ha posto questa sera termine alla presente sessione con due risoluzioni che consacrano i compromessi penosamente e faticosamente realizzati nelle trattative private che si sono svolte nei giorni scorsi circa i problemi del Sangiaccato di Alessandretta e di Danzica. A questo esito positivo la Lega da parte sua non ha contribuito che mettendo a disposizione delle parti interessate i suoi vasti e lussuosi saloni.

L'accordo o compromesso che sia, è avvenuto sulla base dei punti essenziali già pressochè noti. Per quanto concerne Alessandretta questi punti essenziali sono i seguenti:

Le basi del compromesso

1) Il Sangiaccato costituisce una entità distinta, godendo della sua piena indipendenza negli affari interni, mentre gli affari esteri saranno gestiti dallo Stato di Siria. Vi sarà un'eguale gestione doganale e monetaria per il Sangiaccato come per la Siria.

2) Nel Sangiaccato la lingua turca è una lingua ufficiale ed il Consiglio della Lega determinerà il carattere e le condizioni di uso di un'altra lingua.

3) Nessun accordo internazionale, concluso dallo Stato siriano è capace d'intaccare in qualsiasi maniera l'indipendenza o la sovranità dello Stato, nonchè qualsiasi altra decisione internazionale avente gli stessi effetti, potranno applicarsi al Sangiaccato senza l'accordo preventivo del Consiglio della Lega.

4) Agenti speciali assicureranno il collegamento necessario tra le due autorità esecutive. Si prevede l'istituzione di un collegamento interparlamentare.

5) La S. d. N. eserciterà un controllo destinato ad assicurare il rispetto dello statuto del Sangiaccato. Per questo controllo vi sarà sul posto un delegato nominato dal Consiglio della S. d. N. che sarà di nazionalità francese. A questo delegato sono concessi alcuni poteri speciali.

6) Il Sangiaccato non potrà avere un esercito, limitandosi a possedere soltanto delle forze di polizia, con le armi strettamente necessarie per la garanzia dell'ordine.

7) Sarà concluso un trattato francoturco che garantirà l'integrità territoriale del Sangiaccato. Questa garanzia potrà svolgersi dopo che le due parti si saranno consultate. E' pure previsto un accordo tra la Francia, la Turchia e la Siria, che avrà per oggetto di garantire l'inviolabilità della frontiera turco-siriana.

8) Lo statuto del Sangiaccato conterrà delle clausole che riconosceranno dei vantaggi alla Turchia nel porto di Alessandretta per le necessità del suo traffico commerciale.

9) Lo statuto entrerà in vigore appena il Consiglio l'avrà deciso.

10) Le decisioni e raccomandazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza di due terzi, escludendo il voto delle parti in causa.

Litvinof si rallegra...

Dopo la lettura della risoluzione, Rusedi Aras ha dichiarato che egli era in grado di accettarla, ma che l'accordo dovrà essere completato. Delbos per la Francia ha affermato che il compromesso contribuisce a stabilizzare la situazione nel Mediterraneo orientale, il cui «statu quo» ne esce rafforzato.

Eden ha detto che il compromesso poteva essere considerato come molto soddisfacente. Anche Litvinof ha sentito il bisogno di ficcare il naso nella faccenda, non fosse altro che per ricordare che la Russia bolscevica è legata da un patto di assistenza con la Francia, per cui anch'egli aveva ragione di rallegrarsi.

Con un cerimoniale meno pomposo è stata sbrigata la questione di Danzica. La qu'intessenza del rapporto approvato dal Consiglio è questa: il territorio di Danzica riafferma i suoi propositi di rispettare lo statuto internazionale in base al quale la città è governata. Però l'Alto Commissario della Lega che sarà nominato prossimamente nella persona dell'olandese Van Graef, d'ora innanzi attingerà le sue informazioni, o per lo meno in gran parte, presso il Senato della Città libera. Egli inoltre non potrà segnalare alla Lega eventuali infrazioni se non ne avrà ricevuto il preventivo consenso dal cosiddetto Comitato dei tre.

Come si vede, si marcia a grandi passi verso la definitiva rinuncia della Società delle Nazioni a continuare a ingerirsi negli affari di Danzica; e sarà tanto di guadagnato per la pace.

A questo punto il presidente sospende la seduta per permettere ai membri del Consiglio di tenere un'altra riunione segreta onde escogitare, per così dire in «extremis», un compromesso nella questione dei rifugiati nelle Ambasciate e nelle Legazioni di Madrid. Conviene subito aggiungere che già si era al corrente che nella primissima riunione segreta (complessivamente le sedute sono state quattro: due private e due segrete) tenuta prima delle 15, la discussione era stata molto burrascosa e che il rappresentante del Cile Edwards aveva minacciato di abbandonare «ipso facto» la Società delle Nazioni ove il Consiglio non si fosse opposto alla sfrontata pretesa di Del Vayo e di Litvinof di eludere in tutto e per tutto la richiesta del Governo cileno concernente l'evacuazione dei rifugiati. Ma i compari rossi di Valencia e di Mosca non sono riusciti nel loro intento.

Il progetto per i rifugiati messo negli archivi

Il fatto è che quando, poco prima delle 21, si è ripresa la seduta, il Presidente Wellingdon Koo, quale relatore, ha dato lettura di una risoluzione con la quale il Consiglio rinvia nè più nè meno agli archivi il famoso rapporto del Comitato di igiene nella situazione di Madrid.

Salvo un breve accenno di carattere essenzialmente platonico circa le misure onde prevenire lo svilupparsi di epidemie, tutto il resto è passato sotto silenzio, a cominciare dai famosi 20 autocarri che il Comitato, quale grazioso dono, proponeva di inviare ai rossi.

Su questo punto il Cile ha avuto partita vinta al cento per cento. Per il resto nessuno si era mai fatto illusioni che la Lega potesse in un qualsiasi modo, a meno di inviare un corpo di spedizione in Spagna, imporre al Governo di Valencia di effettuare l'evacuazione dei rifugiati che esso invece considera come ostaggi.

Comunque, nella risoluzione è detto che, dato che era in gioco la te impegnato a iniziare trattative con i Governi interessati per effettuare l'evacuazione dei rifugiati e a garantire la loro incolumità personale durante l'evacuazione stessa.

Dopo la lettura della risoluzione, il rappresentante del Cile ha dettoche, dato che era in gioco la vita di 5000 persone, non intendeva spingere le cose più a fondo. Si tratta di una questione d'onore. Parecchi altri delegati a loro volta hanno sottolineato come si trattasse di una questione d'onore per cui speravano che il Governo di Valencia darà esito alle promesse fatte, tanto più che a quanto ha asserito Del Vayo, i negoziati intercorsi tra Valencia da una parte, l'Argentina e il Messico dall'altra, sono già stati contrassegnati da risultati pratici.

Si dirà che si tratta di parole; ma che cosa si fa alla Società delle Nazioni se non pronunciare parole?.

L'accordo giudicato ad Ankara una vittoria diplomatica turca

ANKARA, 27

I giornali si compiacciono dei risultati delle conversazioni di Ginevra a proposito del Sangiaccato. Il *Tan* ritiene grave il sacrificio della Turchia di aver accettato il triplice legame del Sangiaccato alla Siria, ma si compiace che si sia ottenuta, quale corrispettivo, la indipendenza della provincia contestata. Il giornale prevede che la fase dell'applicazione dell'accordo sarà difficile; tuttavia crede che le difficoltà saranno superabili mediante la collaborazione degli interessati.

Il *Cumhuriyet* ricorda i termini della vertenza e si compiace della soluzione dicendo che essa riempirà di gioia tutta la Nazione turca. Anche il *Kurun*, fino a ieri inspiegabilmente scettico, oggi è contento. Esso ricorda che, nel momento più grave della tensione, quando pareva che Parigi non conducesse le trattative con la voluta sincerità Ataturk compì il suo viaggio ammonitore verso Konia e conclude dicendo che l'accordo è una nuova vittoria diplomatica turca confrontabile con quella ottenuta a Montreux.

Negozi chiusi a Antiochia e Alessandretta

ANTIOCHIA, 27

Per solidarietà col movimento intrapreso a Damasco e ad Aleppo i commercianti arabi di Antiochia e di Alessandretta hanno chiuso i loro negozi.

Il nome di Farrère cancellato da una piazza di Istanbul

ISTANBUL, 27

In seguito ad un articolo pubblicato dal parigino *Journal* la stampa locale attacca vivamente Claude Farrère. Oggi il Municipio ha deciso di cambiare il nome della piazza dedicata al vecchio scrittore francese, ribattezzandola col nome di Hatay, per ricordare l'indipendenza del Sangiaccato.

Il Ministro degli Interni ungherese assumerebbe un altro incarico

BUDAPEST, 27

Negli ambienti bene informati si assicura che sono prossime le dimissioni del Ministro dell' Interno Kozma, il quale assumerebbe un altro importante incarico.

Roosevelt offre un ricevimento al Corpo diplomatico

WASHINGTON, 27

Alla Casa Bianca è stato offerto un ricevimento al Corpo diplomatico. Era anche presente il R. Ambasciatore d'Italia, Suvich. E' stato svolto uno scelto programma musicale con la partecipazione del soprano Rosemarie Brancato e del tenore Martinelli.

Quanto costa a Parigi la difesa antiaerea

PARIGI, 27

Secondo dati forniti dalla Prefettura della Senna, l'attrezzatura della difesa antiaerea di Parigi costa annualmente quattro milioni di franchi. Il solo servizio di manutenzione delle sirene figura in questa spesa per 600 mila franchi.

La Regina d'Olanda assisterà alle gare internazionali universitarie

VIENNA, 27

La Regina Guglielmina d'Olanda lascierà sabato Igls per recarsi a Zell am See ad assistere alle gare internazionali universitarie.

I 14 anni della Milizia

combattente gloriosa in terra d'Africa

Solenni riti a Roma e fondazione d'opere benefiche

ROMA, 27

Il 1.o febbraio 1937-XV, quattordicesimo annuale della Milizia, avrà luogo sul Vittoriano la consegna dell'Ordine Militare di Savoia e delle decorazioni al valore ai labari delle Legioni che hanno partecipato alla campagna in A. O. I. e delle ricompense al valore militare alle rappresentanze delle famiglie dei Caduti, decretate alla memoria.

Non è stato possibile adunare in Roma tutte le famiglie, ma esse sono presenti nel cuore della Milizia. Parteciperanno alla cerimonia, schierate in Piazza Venezia, quattordici Legioni costituite nella misura di una Legione per ogni comando di zona su due battaglioni, una Legione di Milizia ordinaria costituita a cura della nona zona su tre battaglioni; una Legione di Milizia universitaria, una Legione di formazione costituita da una coorte di Milizia confinaria, una coorte di Milizia D.I.C.A.T., una coorte mutilati ed infine una Legione di formazione costituita dalle Milizie: portuaria, ferroviaria, postelegrafonica e stradale.

Per volontà del Duce e per onorare degnamente la memoria dei legionari caduti, l'Opera di previdenza della Milizia avrà a disposizione un istituto in cui gli orfani delle CC. NN. saranno avviati allo studio e al lavoro.

Nel suo quattordicesimo annuale la Milizia, che accanto ai camerati dell'Esercito scrisse pagine di sangue e di gloria in terra d'Africa, ha voluto chiudere nel battito del suo grande cuore le giovani vite che s' incamminano verso un più fulgido domani col viatico dei padri caduti sulla via dell'Impero.

Saranno anche gettate le basi per la costruzione di un ospedale di ricupero, che dovrà dare largo incremento all'opera di bonifica sociale già felicemente iniziata durante la campagna etiopica, dalla Direzione centrale di sanità della Milizia. Il «Sacrario» rimarrà aperto tutta la giornata.

La sera del 1.o febbraio, a cura della Milizia, sarà radiotrasmesso da Roma, in collegamento con tutte le stazioni dell'«Eiar» il seguente programma: A) Marcia Reale, «Giovinezza», B) Saluto del Capo di S. M. della Milizia ai legionari, C) Cantate di legionari, D) Medaglie d'oro legionario (evocazione), E) Ritorno del legionario, F) Liriche eroiche, G) Preghiera del milite.

Ispezioni preannunziate dal Foglio di disposizioni

ROMA, 27

Il *Foglio di Disposizioni* n. 728 del Segretario del P. N. F. reca: Domenica 31 gennaio XV, i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate: Adelchi Serena: *Trieste*; Vincenzo Zanzara: Vicenza; Dino Gardini: Verona; Rino Parenti: Parma; Biagio Vecchioni: Ferrara; Fernando Mezzasoma: Pistoia; Edoardo Malusardi: Padova; Luigi Deffenu: Rovigo; Alfredo Leati: Cremona; Giulio Ginnasi: Modena; Pietro Gazzotti: Mantova; Stefano Bonfiglio: *Udine;* Luigi Mancini: Livorno; Natale Schiassi: Sondrio; Pio Teodorani: Pavia; Attilio Bonino: Bergamo. Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti-Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci Femminili di Varese e Como.

La laurea "ad honorem,, dell'Università cattolica al Duca di Bergamo

MILANO, 27

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, avuto il consenso dell'Eccellentissimo Cardinale Segretario della Sacra Congregazione dei seminari e delle Università degli studi, e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha deliberato di conferire la laurea ad «honorem» in lettere a S. A. R. Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, intendendo onorare nella sua persona i preclari meriti di studioso e di valoroso combattente. Il Magnifico rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Padre Agostino Gemelli, accompagnato dai chiarissimi presidi e da una rappresentanza dei professori delle singole facoltà dell'ateneo cattolico, è stato ricevuto stamane da S. A. R. nella sua residenza a Palazzo Reale.

Il Magnifico Rettore ha solennemente consegnato a S. A. R. il diploma di laurea, ed ha accompagnato la consegna esprimendo i sentimenti di ammirazione dell'ateneo cattolico per l'Augusto Principe; preclaro esempio di civili e militari virtù e di quello spirito di sacrificio che deve animare ogni cittadino per le fortune della Patria. L'Augusto Principe, con viva commozione ha rivolto a Padre Gemelli ed ai presidi delle facoltà, le seguenti elette parole di ringraziamento:

«Accolgo con animo commosso questa ambita onorifica laurea che mi accomuna alla eletta famiglia dei dottori in lettere. Non meritavo tanto e sono infinitamente grato alla loro bella e benemerita Università, così cara al cuore dei milanesi, che ha voluto conferirmi questo graditissimo attestato di simpatia e di cameratismo. Reverendo padre! Signori presidi! Accolgano i miei più vivi ringraziamenti per tutto il valoroso Corpo insegnante ed esprimano la mia cameratesca simpatia ai giovani che, nel purissimo ambiente della Università del Sacro Cuore, stanno preparando, mai disgiunti da Dio, cuore ed intelletto al servizio della Patria. Quale mio primo atto di dottore in lettere, elevo un devoto ed affettuoso pensiero alla Amatissima e Venerata persona del Santo Padre, alla Maestà del Re e Imperatore ed alla titanica personalità del Duce, che nella Sua santa provvidenza, Dio ci ha destinato come guida per le maggiori fortune della Patria».

Alta moda italiana

I "tessuti modello,, interamente nazionali

ROMA, 27

Domani al Ministero delle Corporazioni avrà luogo una riunione a cui parteciperanno gli esponenti della Federazione abbigliamento, gli industriali interessati e l'Ente della moda.

Maturità già raggiunta

Lo scopo della riunione: esame delle possibilità di istituire un elenco di produttori e commercianti disposti a preparare e a offrire sul mercato tessuti esclusivi di novità da definirsi «tessuti modello».

E' un espisodio se così può chiamarsi, del movimento per la nostra autonomia tessile. La nostra autonomia tessile trova in questa iniziativa la sua pratica estrinsecazione.

Di che cosa si tratta quando si parla di questi «tessuti modelli?»

Fino a due anni fa i tessuti di alta moda provenivano in gran parte dalla Francia. Copie di questi tessuti furono eseguiti in Italia e si iniziarono le prime lavorazioni per conto delle stesse case francesi che inviavano da noi il filato poichè trovavano nelle tariffe doganali un ostacolo ad esportare i loro tessuti in Italia. Le copie furono bene eseguite e il compratore italiano apprezzava i manufatti come lavorazione estera cioè francese nel nostro caso. Ma anche l'importazione dei filati venne successivamente resa difficile. Ed allora gli industriali seppero e vollero attrezzarsi cosicchè il tessuto di alta moda è ora fabbricato interamente in Italia ed è apprezzato anche all'estero. Acquirenti di ditte estere che attualmente si trovano in Italia hanno notato con particolare interesse il tessuto di alta moda ottenuto con la valorizzazione delle nostre materia prime, come del resto si era potuto constatare nelle primizie dei modelli di San Remo, in cui si presentarono i tipi di nuovi tessuti con l'unione delle diverse fibre.

All'altezza delle produzioni estere

La proposta odierna, di costituire cioè un elenco di produttori di tali tessuti, trova i produttori stessi preparati e favorevoli al tessuto modello, di ideazione e fabbricazione nazionale. Però anche in questo settore delle produzioni tessili occorre la «bofinica spirituale» di cui si è parlato nel recente convegno di Forlì, poichè entrano ancora in Italia quantitativi, sia pure ridotti, ma sempre abbastanza notevoli di tessuti esteri che solo perchè tali rappresentano per qualche acquirente le caratteristiche di moda. Nessuno nega che fra questi tipi esteri ne esistano di molto interessanti, che l'industria italiana potrebbe riprodurre se richiesta, quando fosse a tutti possibile avere, per la nostra speciale fabbricazione, quelle date qualità e quantità di lana ed altri ingredienti propri di tessuti speciali esteri che, mentre non comporterebbero per la nostra bilancia commerciale un peso gravoso, ci darebbero la possibilità di essere in ogni campo e in ogni tipo all'altezza delle produzioni estere e anche di sorpassarle.

Le più note case specializzate nell'alta moda attendono di vedere, attraverso l'istituzione del tessuto modello, quali produzioni saranno presentate e create. E' quindi assai interessante la riunione di domani in cui le organizzazioni interessate si dovranno impegnare per il «tessuto modello» il quale dovrà essere di novità assoluta, oltrechè una creazione artistica.

Franco contro il bolscevismo

Continuo processo di frattura nel mosaico dei partiti marxisti

PARIGI, 27

Il comunicato del Gran Quartiere Generale annuncia che la situazione è immutata; il tempo ridivenuto cattivo ha paralizzato le operazioni militari delle forze nazionali.

Trucchi grotteschi

Mentre continuano le energiche pressioni delle truppe nazionali nei vari settori e le operazioni locali di rafforzamento delle posizioni conquistate, ufficiali e truppe del Genio devono lottare contro il maltempo, il quale minaccia di intralciare le comunicazioni.

Molti ponti sono stati rapidamente rafforzati contro l'impeto della corrente dei fiumi, straordinariamente gonfiati dalle persistenti piogge che impediscono lo svolgimento di operazioni in grande stile. Tuttavia i comunicati dei rossi parlano di furiosi attacchi dei nazionali, per aver modo di affermare che sono stati respinti; ma questo non è che uno dei tanti trucchi escogitati dal Governo di Valencia per galvanizzare lo spirito dei miliziani, i quali sarebbero fortemente impressionati dall'inutilità dei loro sforzi per sfondare le linee nazionali, e dalla entità delle perdite subite che comprenderebbero, secondo quanto affermano alcuni disertori, metà degli effettivi rossi impiegati nella disperata difesa di Madrid.

Anche le notizie che giungono da Malaga, dove i nazionali hanno riportato altri successi occupando importanti posizioni, contribuiscono ad aumentare lo scoraggiamento delle truppe rosse. La situazione della capitale è veramente tragica ed il malcontento della popolazione si manifesta spesso con manifestazioni tumultuose che vengono sciolte da reparti della milizia internazionale; è infatti accaduto più di una volta che le milizie spagnole non hanno voluto marciare contro i dimostranti.

Lotte intestine

L'incendio sviluppatosi dopo il bombardamento degli aerei nazionali ha semi-distrutto la centrale dei telefoni sicchè le comunicazioni telefoniche, tra le quali quelle con l'estero, sono interrotte. La situazione militare precipita pure a Valencia dove continuano le lotte ed i contrasti tra i partiti. Dopo il congresso della gioventù marxista che s'è chiuso giorni addietro, s'è inaugurato quasi in opposizione a quello il convegno della sinistra repubblicana la quale, secondo quanto ha affermato un oratore, avrebbe fornito 35.000 volontari alle milizie rosse.

Profughi giunti nelle località di frontiera riferiscono che comunisti, anarchici, sindacalisti, socialisti e repubblicani si guardano in cagnesco, accusandosi reciprocamente degli ultimi rovesci e del caotico disordine che regna sovrano in tutti i rami della pubblica amministrazione. Questi contrasti politici non fanno che aggravare la situazione ed accrescere il malcontento popolare.

I produttori di agrumi, fortemente danneggiati dalla guerra civile, hanno organizzato una manifestazione dinanzi alla Prefettura di Valencia. Una commissione, recatasi dal prefetto ha chiesto provvedimenti immediati per impedire il definitivo crollo del commercio agrumario che, prima della guerra civile, costituiva una delle principali fonti di ricchezza della regione.

E' inoltre giunta notizia che all'ingresso del porto di Santander l'incrociatore nazionale «Espana» ha arditamente catturato il guardacoste comunista «Alejandra»; un idrovolante rosso accorso in aiuto del guardacoste ha tentato di bombardare l'incrociatore che lo ha accolto a colpi di cannone costringendolo ad allontanarsi.

Un messaggio di Hedilla

Dalla Spagna nazionalista si apprende che il capo del consiglio nazionale della falange, Manuel Hedilla, ha lanciato un messaggio agli operai ed ai contadini della Spagna rossa nel quale, dopo aver esposto le origini prettamente operaie del movimento falangista, spiega come giunse a persuadersi della fallacia delle teorie marxiste, adoperate da agitatori senza scrupoli, per eccitare le passioni delle masse a proprio vantaggio.

Manuel Hedilla ha rivelato che anche egli fu attratto dalle promesse della Russia, ma dovette presto convincersi della falsità della propaganda sovietica, il cui solo scopo è quello di istillare nei popoli l'odio e lo spirito di distruzione. Esposto quindi il programma della falange, Manuel Hedilla smentisce recisamente che essa voglia difendere i privilegi del capitalismo, poichè il suo primo scopo è quello di esaltare il lavoro come mezzo di redenzione umana, e ribatte l'accusa che la falange si proponga di instaurare una dittatura, rilevando che tale accusa parte precisamente da coloro che propugnano la dittatura del proletariato e dagli anarchici i quali, appena possono afferrare il potere, si comportano come i peggiori tiranni.

Il messaggio conclude con un appello ai lavoratori spagnoli perchè abbandonino le file marxiste, dove servono ad oscuri interessi stranieri, per seguire le vittoriose bandiere della nuova Spagna che il sindacalismo nazionale renderà grande e felice. «Noi vi attendiamo e vi accoglieremo come fratelli — termina Manuel Hedilla — perchè sappiamo che siete stati ingannati. Il vostro passato non ci importa, purchè accettiate sinceramente il programma della falange che combatte per il trionfo di una sola aristocrazia, quella del lavoro, e di una sola classe, quella degli spagnoli!

Recisa smentita ai Comuni alle voci di sbarchi tedeschi nel Marocco

LONDRA, 27

Alla Camera dei Comuni un deputato ha domandato oggi informazioni sulla recente visita fatta da ufficiali britannici insieme ad altri ufficiali stranieri e giornalisti al Marocco spagnolo regolarmente invitati dal Governatore.

Il Sottosegretario agli Esteri, Cranborne, ha risposto che nella visita a Ceuta, a Tetuan e a Melilla il comandante del cacciatorpediniere britannico Vanoc era accompagnato dal Console inglese di Tetuan, il quale ha inviato una relazione sulla visita. Non si è trovata nessuna traccia di truppe tedesche sbarcate a Ceuta o nelle zone di Ceuta e di Tetuan.

L'Alto commissario spagnolo ha detto — riferisce sempre il Sottosegretario — che a parte pochi tedeschi andati a Tetuan per cercare di organizzare dei traffici commerciali con la Germania, non vi sono altri tedeschi nella zona. Non sono state trovate caserme costruite recentemente a Ceuta per truppe germaniche e nella stessa città sono stati notati solamente nuovi baraccamenti per operai.

A Melilla il comandante militare spagnolo dichiarò che non si erano fatti preparativi per ricevere truppe germaniche nè in città nè all'interno. I tedeschi residenti colà o andativi dopo lo scoppio della guerra civile sono in servizio nell'aerodromo ed hanno studiato la difesa delle miniere di ferro o del porto di Melilla.

E' stato accertato che il numero dei tedeschi alla base aerea di Melilla è di circa 150, ma questo numero varia di giorno in giorno. La visita all'aerodromo non fu tuttavia permessa dalle autorità.

Altro oro spagnolo che affluisce in Francia

PARIGI, 27

L'oro spagnolo continua ad affluire in Francia. Martedì scorso un aeroplano proveniente dai Pirenei ha atterrato al Bourget sotto lo sguardo vigilante di due doganieri e di un commissario speciale. Oltre al pilota due passeggeri si trovavano a bordo dell'aeroplano dal quale vennero scaricate una quindicina di casse contenenti 40 chilogrammi di oro ciascuna.

Lo scandalo A. Prato continua a essere deplorato in Svizzera

BERNA, 27

Il «Bund» parlando del *Journal des Nations* scrive ch'esso agisce per Governi stranieri ed al soldo di stranieri. Questo giornale ha sempre cercato di internazionalizzare Ginevra e di spargere il suo carattere di città libera, tanto che certi giornalisti si sentirono già muniti di estraterritorialità. L'espulsione di A. Prato ad ogni modo non esaurisce la questione ed è interessante constatare che alcuni elementi francesi sono oggi contro Ginevra e la Svizzera: Si tratta degli stessi elementi che hanno sparso la voce di truppe tedesche nel Marocco. La manovra di sfruttare il caso A. Prato per i fini internazionali è però fallita.

I comunisti cecoslovacchi divisi in due fazioni

PRAGA, 27

Il *Vecer* scrive che il processo di Mosca interessa vivamente i comunisti cecoslovacchi; anche tra questi però si è già formata una ala trotzkista rappresentata dall'ex redattore capo del giornale comunista *Rude Pravo*, Kalendra, il quale in una pubblicazione contro il Governo di Stalin ha scritto tra l'altro: «Non si riesce a comprendere per quale ragione si detestino dei metodi di governo che sino a poco tempo fa erano solennemente glorificati».

Uno sciopero dei ferrovieri fomentato dai sovversivi in Romania

BUCAREST, 27

L'*Universul* di stamane annunzia che gruppi comunisti preparano lo sciopero dei ferrovieri dello Stato, scoppiato il quale dovrebbe essere dichiarato lo sciopero generale in tutta la Romania. Ieri sera al Ministero degli Interni vi è stata una riunione dei dirigenti delle ferrovie e dei capi della sicurezza generale dello Stato. Si ritiene che oggetto della riunione sia stato quello di cercare di impedire qualunque tentativo di sciopero a carattere politico.

La neve origina un conflitto fra studenti e guardie in Olanda

L'AJA, 27

La tormenta di neve continua in vari luoghi dell'Olanda, bloccando per molte ore i treni. Gli agenti volendo impedire agli studenti dell'Aja di gettare palle di neve, hanno dovuto ricorrere ai bastoni, provocando una ribellione. Gli studenti hanno assalito le guardie che hanno dovuto estrarre la rivoltella e procedere a vari arresti.

Crisi governativa nel Belgio determinata dal conflitto spagnolo

Vandervelde dimissionario

BRUXELLES, 27

Crisi o rimpasto? Questa è la domanda che stanotte ricorre frequentemente negli ambienti politici locali dopo le dimissioni ufficiali del presidente del partito operaio belga, Vandervelde, da Ministro della Salute Pubblica e da Vicepresidente del Governo attuale.

Vandervelde presentò ieri sera le dimissioni al signor Van Zeeland che, dopo essere stato ricevuto dal Re, convocò di urgenza il Consiglio dei Ministri; esso si è riunito stamane e dopo questa riunione è stato pubblicato, che il signor Van Zeeland d'accordo con Vandervelde accettava le sue dimissioni.

Verso una scissione del partito socialista?

L'annuncio ufficiale però è stato dato dal Consiglio del partito operaio belga, che riunitosi nel tardo pomeriggio, ha autorizzato il suo presidente a rassegnare le dimissioni, affermando tuttavia che i socialisti, giustificandone le ragioni con la creazione del Governo tripartito, hanno deciso di continuare la loro collaborazione al sig. Van Zeeland.

Le dimisisoni non hanno davvero prodotta soverchia impressione in questi ambienti giacchè si sapeva da tempo che un grave conflitto separava i socialisti: da una parte l'ala destra capitanata dal Ministro degli Esteri, Spaak, sostenitore di un socialismo nazionalista e realista, dall'altra l'ala sinistra ligia ai principi ortodossi del socialismo internazionale caro a Vandervelde e a De Bruycher, presidente della Terza Internazionale.

Si era tirato innanzi per lungo tempo a forza di miracoli, ma il conflitto spagnolo ha reso più palesi le due concezioni specialmente dopo l'assassinio del barone Borchgrave. Infatti, mentre una parte dei socialisti esige la rottura delle relazioni col Governo di Valencia che finora non ha dato soddisfazione alle richieste belghe, Vandervelde preconizza invece un Fronte popolare belga e, contro la volontà dei socialisti di destra, si limita a domandare, malgrado l'affronto fatto dai rossi spagnoli alla dignità nazionale belga, che la questione sia portata davanti alla Corte internazionale dell'Aja.

D'altronde anche il non intervento nella crisi spagnola ha diviso internamente il partito socialista. La crisi belga è quindi molto più grave di quanto a prima vista possa apparire.

Hymans criticato

La questione spagnola ha, del resto, suscitato innumerevoli reazioni dell'opinione pubblica. In seguito alla notizia pubblicata dai giornali socialisti, che gruppi di giovani della guardia socialista francesi e miliziani marxisti del Governo di Valencia parteciperanno a Namur al congresso della gioventù socialista belga, il giornale *Vingtième Siècle* protesta contro questa partecipazione di stranieri e domanda che il permesso di entrare nel Belgio sia loro rifiutato.

La *Gazzette de Bruxelles*, dopo aver segnalato come l'agitatore olandese Fimmen sia giunto per la seconda volta ad Anversa con lo scopo di sobillare gli operai, deplora la colpevole indulgenza del Governo belga e reclama l'immediato arresto del Fimmen.

Il giornale *Gazete* aggiunge che la presenza a Madrid di Hymans compromette tutto il Parlamento e rende più difficili le trattative con Valencia per difendere il prestigio nazionale colpito dall'assassinio del diplomatico belga Borchgrave.

Lo spettro della morte intorno all'uomo del terrore

Stalin randagio nel Kremlino dopo l'attentato dei giorni scorsi

BERLINO, 27

Pare che non vi sia più ragione di dubitare dell'attentato compiuto nei giorni scorsi contro Stalin e del quale diede per prima la notizia la stampa polacca. Si disse lì per lì che un segretario privato del dittatore rosso aveva sparato su di lui. Invece secondo informazioni tedesche all'*Angriff* l'attentato si sarebbe svolto diversamente.

Il salvatore decorato

Il 22 gennaio, cioè immediatamente prima dell'inizio del processo contro i trotzkisti due elettricisti che eseguivano dei lavori al Kremlino vennero sorpresi dagli agenti della Ghepeù mentre collocavano una potente macchina infernale nella stanza attigua allo studio di Stalin. Il funzionario della Ghepeù, certo Sapiro, cui va il merito di avere scoperto a tempo l'ordigno e di aver fatto arrestare i due elettricisti, è stato decorato ieri per decisione del Comitato esecutivo dell'Unione Sovietica, della massima onorificenza della stella rossa. Nella motivazione si legge che il Sapiro si è resto particolarmente benemerito nel combattere i complotti controrivoluzionari.

In seguito all'attentato ora Stalin cambia tutti i giorni di studio e solo i suoi più intimi collaboratori sanno dove si trova. Altri arresti sarebbero stati operati fra il personale di servizio del Kremlino. Un altro ex alto papavero caduto in disgrazia e passato alle prigioni dalla Ghepeù è l'ex commissario del popolo per gli interni Belodoroff, anche lui accusato di combutta coi trotzkisti e di aver organizzato un complotto per sopprimere Stalin. In fatto di ammazzamenti, Belodoroff se ne intende: egli è uno di quelli che parteciparono all'assassinio dello zar e della famiglia imperiale e più volte non esitò a vantarsene in articoli apparsi sui giornali sovietici. I suoi vecchi compagni di fede si preparano ora a fare la pelle a lui. Già nel 1927 il Belodoroff era stato deportato in Siberia in seguito ai suoi rapporti con i trotzkisti. Poi tre anni più tardi il Governo lo aveva riammesso a Mosca.

Lenin «precursore» di Stalin

Giunge notizia da Mosca che all'ingresso del porto di Leningrado l'Unione Sovietica farà costruire una gigantesca statua di Lenin. I lavori avranno inizio nella prossima primavera. La statua sarà per 15 metri più alta di quella della Libertà di New York. Il culto di Lenin viene propagandato in tutta l'Unione sovietica con nuova maggiore intensità facendosi apparire il fondatore del bolscevismo quale precursore di Stalin.

La giornata del Giappone al processo di Mosca

MOSCA, 27

L'udienza odierna ha avuto la stessa fisionomia di quelle precedenti, con gli imputati che facevano a gara per confessare le loro responsabilità e nel rivelare i retroscena del loro passato di attività di funzionari sovietici.

L'imputato Ivan Kniazew, un tempo alto dirigente delle ferrovie sovietiche, ha comunicato alla corte che l'attività sovvertitrice del gruppo cosiddetto trotzkista parallelo ha provocato 2000 incidenti ferroviari nel 1935 e 1500 nell'anno precedente e che in tutti perirono viaggiatori o ferrovieri. Ha dichiarato di averne compiuti 15 personalmente dietro istruzioni ricevute dal servizio segreto giapponese, cui premeva di disorganizzare il traffico sulla rete della Transbaicalia e su quella orientale dell'Estremo Oriente.

Kniazew ha asserito di avere incontrato delegati del servizio segreto nipponico e di averne messo al corrente Sverdlovsk il quale ebbe a dirgli che i treni trasportanti truppe sovietiche dovevano essere presi particolarmente di mira e sabotati allo scopo di demoralizzare i reparti dell'esercito rosso che andavano a presidiare l'Estremo Oriente sovietico.

Kniazew ha continuato dando amplissimi particolari degli attentati ferrovari compiuti personalmente, nei quali perirono molti soldati e un numero ancor maggiore rimase ferito.

Ha ripetuto di aver conferito con un agente del servizio segreto giapponese che ha indicato nell'ex addetto militare nipponico a Londra Hiroshima a varie riprese nel 1936 anche in Mosca dove il Kniazew era diventato vicedirettore del servizio trasporti.

Hiroshima — precisa il Kniazew — ebbe a dirmi che con tutta probabilità la guerra sarebbe scoppiata nel 1937 e che durante il conflitto i treni militari dovevano essere infettati con bacteri.

Un altro imputato, il Turok, confessa di aver compiuto 40 attentati ferroviari, per i quali asserisce di avere ricevuto 35.000 rubli da agenti del servizio segreto giapponese.

Al Turok segue Rataichak, già alto dirigente delle aziende chimiche sovietiche, che riconosce di aver esercitato lo spionaggio in favore della Germania e di aver provocato numerosi incidenti nelle diverse fabbriche chimiche dell'Unione dietro istruzioni di Pyatakof

Un passo nipponico a processo finito?

TOKIO, 27

Il processo che si svolge a Mosca richiama l'attenzione di Tokio specialmente perchè gli ex addetti militari giapponesi a Mosca vengono nominati nel processo stesso e perchè è sorta l'impressione che l'ex Ambasciatore giapponese a Mosca fosse stato implicato nella faccenda Trotzki. Interrogato dai corrispondenti dei giornali esteri il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha detto che il Governo giapponese probabilmente inizierà un'azione a processo finito. Il colonnello Haya ex addetto militare a Mosca ha respinto come ridicola la notizia che egli sia stato implicato nella questione Trotzki.

A sua volta l'ex Ambasciatore giapponese in Russia ora tornato a Tokio è indignato per il fatto che le conversazioni da lui avute con Sokolnikof vengono riferite ed ha precisato che egli si incontrò con quest'ultimo nel 1934 e trattò esclusivamente questioni pendenti fra l'Urss ed il Giappone.

La quotidiana protesta di Trotzki

CITTA' DI MESSICO, 27

Trotzki non lascia passare giorno senza esprimere critiche violentissime contro la montatura del processo di Mosca. Oggi ha dichiarato che le confessioni degli imputati di essere stati autori di sabotaggi non sono che l'esecuzione di ordini della polizia segreta sovietica, la quale, dietro direttive di Stalin, vuole in tal modo giustificare i ripetuti accidenti che turbano l'attività delle varie industrie e servizi; questi invece dovrebbero più esattamente essere attribuiti allo «Stakanovismo», nel quale sono impiegati operai non qualificati anzichè specializzati esclusivamente. Questa è la causa vera che invece si vuole nascondere per non confessare di aver sbagliato. In tale situazione poi fa comodo attribuire tutto al cosiddetto trotzkismo per gettare su di esso il biasimo della opinione pubblica sovietica.

Un figlio dell'esule arrestato

LONDRA, 27

L'Agenzia *Reuter* ha da Mosca: Sergio Sedoff, secondo figlio di Trotzki, sarebbe stato arrestato, sotto l'accusa di avere cercato di avvelenare gli operai delle fabbriche di Krasnojarsk.

Una supplica della madre di Radek

VARSAVIA, 27

I giornali annunciano che la vecchia madre del capo sovietico Radek, dimorante in Polonia, ha inviato una supplica a Stalin, invocando pietà per suo figlio. L'Ambasciata sovietica di Varsavia si rifiuta di accettare e di trasmettere a Mosca la lettera per Stalin.

Nell'assassinio di Navachine c'entra la massoneria?

PARIGI, 27

Le indagini della polizia per fare luce sul misterioso assassinio dell'economista russo Navachine segnano il passo. Una sola testimonianza importante è stata raccolta oggi, quella di un cantoniere stradale che qualche giorno fa, verso il 10 gennaio, incontrò in prossimità del domicilio del Navachine un giovanotto che gli domandò l'indirizzo dell'economista, i cui connotati corrispondono a quelli che un altro testimone ha riscontrato nell'assassino che egli ha visto darsi alla fuga nel folto del bosco. In questo individuo si crede inoltre di riscontrare il visitatore misterioso, che una quindicina di giorni fa si introdusse con una scusa nella casa del Navachine ed ammesso alla sua presenza, si ritirò dichiarando che si era sbagliato di indirizzo e che la persona da lui ricercata era un giovane e non una persona dell'età del Navachine.

Questa testimonianza sembra confermare, se veramente i tre individui costituiscono la stessa persona, la tesi di un delitto politico commesso verosimilmente per ordine di Mosca. Il testimone infatti ha dichiarato che l'individuo che gli chiese l'indirizzo del Navachine era un russo. Il cantoniere, certo Mallet, è infatti vissuto parecchio tempo con dei russi, sicchè si dice sicuro di poterne riconoscere il tipo. Il giovane sospettato era vestito con ricercatezza ed aveva, ha aggiunto il testimone, l'aria di un «intellettuale».

Le autorità assicurano che la pista segnalata è importante, ma non dànno nessun'altra precisazione, sicchè di fatto si è sempre ridotti alle ipotesi dei primi giorni su cui seguitano a diffondersi ampiamente i giornali e che vengono completate e sviluppate sulla base di qualche nuovo particolare della vita misteriosa dell'economista. Così i giornali prestano oggi un'attenzione speciale al fatto che l'assassinato rivestiva un'alta carica nella massoneria di rito scozzese e che si mostrava un «fratello» molto attivo, specie nell'organizzazione dei giovani emigrati residenti nei paesi limitrofi alla Germania. Di questa circostanza approfittano per ragioni che si intuiscono, i giornali socialisti e comunisti che si sforzano di accreditare l'avversione di un delitto dovuto ad agenti segreti hitleriani. Ma la qualità di massone del Navachine fa pensare anche si tratti di una «vendetta massonica» compiuta per ragioni sulle quali sembra molto difficile veder chiaro.

Ora la vedova dell'ucciso, in una dichiarazione fatta ad alcuni giornalisti, ha detto: «Aiutatemi a vendicare mio marito. Egli è stato soppresso perchè era troppo intelligente. Non è il bolscevismo che lo ha fatto sopprimere, ma una forza occulta assai potente nel mondo.» I giornali opinano che la vedova Navachine abbia inteso alludere alla massoneria.

NOTIZIE BREVI

Branchi di lupi si avvicinano ai villaggi e alle città presso Stanislaw nella Galizia orientale. Un contadino assalito dai lupi è stato sbranato insieme ai suoi due cavalli.

La polizia criminale di Stoccolma ha denunziato durante il 1936 tre omicidi, due suicidi, 15 atti di violenza, 7239 furti, 2396 infrazioni alla legge. I delitti sono in decrescenza ma i furti in aumento in confronto ai precedenti anni.

La «Gazzetta ufficiale» greca ha pubblicato una legge che istituisce il controllo sull'industria alberghiera ellenica e detta norme per la protezione della clientela.

A causa della fitta nebbia, un piroscafo belga si è arenato sulla spiaggia all'entrata del porto di Ostenda.

Bollettino meteorologico

27 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+ 6	+ 1
Roma	dim.	piov., ag.	+16	+13
Torino	dim.	nevoso	+ 2	— 2
Milano	dim.	piovoso	+ 2	— 2
Genova	dim.	piov., ag.	+ 7	— 3
Venezia	—	—	—	—
Firenze	dim.	coperto	+14	+ 8
Ancona	dim.	piov., m.	+13	+ 6
Bologna	dim.	piovoso	+ 3	+ 1
Napoli	aum.	cop., m.	+17	+ 9
Taranto	dim.	cop., ag.	+17	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+18	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., m.	+25	+11
Messina	dim.	misto, cal.	+20	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+17	+12
Bari	dim.	cop., m.	+17	+11
Sanremo	var.	piov., ag.	+12	+10
Bengasi	dim.	misto, m.	+21	+ 9
Rodi	aum.	cop., m.	+11	+ 9
Rimini	dim.	cop., m.	+ 6	+ 3
Foggia	dim.	sereno	+18	+ 5
Sassari	staz.	misto	+16	+ 5

Previsioni del tempo per il 28 gennaio: Situazione perturbata, venti orientali moderati, cielo in prevalenza coperto con qualche schiarita. Precipitazioni in partenza sui rilievi. Mare poco mosso o mosso. («Metaereo» Venezia).

Reazione in tutta la Svizzera al nefando delitto comunista

Il Governo federale invitato a sradicare la malapianta rossa

GINEVRA, 27

L'emozione prodotta a La Chaux de Fonds, come del resto nel rimanente del Paese, per gli avvenimenti svoltisi da lunedì a martedì perdura vivissima. Anche oggi, sebbene con molto minore gravità, a parecchie riprese si sono verificati nuovi incidenti dovuti alla tensione degli spiriti. E' appunto per questo e cioè per la possibilità che la situazione abbia a farsi nuovamente critica che il Consiglio di Stato del Cantone di Neuchatel che comprende La Chaux de Fonds ha rivolto un appello alla popolazione, invitandola a rimanere calma e a dare prova di sangue freddo.

L'aggressione fu premeditata

Col medesimo proclama il Governo di quel Cantone esprime il suo sdegno per il crimine perpetrato e manifesta la sua più viva simpatia per la famiglia del capo della «Gioventù Nazionale» vittima dell'aggressione e per tutti gli altri numerosi feriti.

L'inchiesta ordinata dalle autorità ha posto più in luce un elemento importantissimo, in quanto esso fornisce la prova che l'aggressione era stata premeditata per quanto, come osservano i giornali, non esistesse al riguardo il minimo dubbio.

Ora ha potuto essere incontestabilmente stabilito che i comunisti in occasione dell'adunata della «Gioventù nazionale» avevano proceduto ad un vero e proprio concentramento delle forze sovversive a La Chax de Fonds. Numerosi membri della cellula comunista di Morteau Pontarier e di altre località francesi site nelle vicinanze della frontiera con la Svizzera erano state mobilitate onde prestassero man forte per i disordini progettati.

Similmente era avvenuto nei maggiori centri svizzeri della regione e particolarmente a Bienne, Locle e Val de Travers. Non appena fatto il colpo i sovversivi se la squagliarono coraggiosamente nel corso della notte con tutti i mezzi a loro disposizione.

Il giudice istruttore ha tra l'altro ordinato l'arresto del capoccia comunista Hoffmayer, giunto appositamente da Zurigo per prendere la parola nel corso di una controdimostrazione comunista, che però nel frattempo era stata impedita dalla polizia. I giornali constatano che il dott. Borquin ha commesso l'imprudenza di allontanarsi dai suoi amici politici onde proteggere un gagliardetto della «Gioventù nazionale» minacciato dai comunisti, ciò che rese possibile la sua aggressione.

Questo nobile, cavalleresco atto di coraggio gli costò la vita.

Un diversivo per calmare gli animi

Una notizia da Berna appresa tra il generale stupore informa che, secondo quanto ha dichiarato il prof. Waegelin, l'autopsia del corpo del dott. Borquin avrebbe permesso di stabilire che il capo della «Gioventù nazionale» è morto in seguito ad una crisi cardiaca, conseguenza di una malattia di cuore di cui egli soffriva da molto tempo mentre il suo corpo non presentava alcuna ferita nè esteriormente nè all'interno.

«Nulla — aggiunge l'informazione semiufficiosa da Berna — permette di arguire che la morte sia dovuta ad un colpo alla nuca. Le informazioni pubblicate ieri in senso contrario erano perciò inesatte».

Invece un dispaccio da La Chaux de Fonds alla *Tribune de Genève* constata:

«Viene precisato che se nessuna ferita è stata riscontrata sul corpo del dott. Borquin hanno potuto essere riscontrate numerose tracce di colpi alla testa, al corpo e alle gambe. Se la morte non è dunque di origine traumatica tuttavia è evidente che il capo della «Gioventù nazionale» ha ricevuto un colpo alla nuca».

La contraddizione delle due versioni è interpretata come un indizio della serietà della situazione, la quale — stando sempre a quanto si dice — avrebbe indotto a questo diversivo nella speranza di calmare gli animi. Il Ministro degli Interni Baumann ha avuto questa mattina un lungo colloquio col capo della polizia federale Balsinger sugli avvenimenti. Scopo essenziale del colloquio, come riferisce il *Journale de Genève*, è quello di accertare definitivamente, come del resto tutto lascia ritenere, se i disordini erano stati preparati con la connivenza di agenti stranieri.

Funerali nazionali alla vittima

I giornali, dopo aver ricordato la scoperta di una centrale comunista a Zurigo e l'attività per l'arruolamento dei volontari per la Spagna, insistono presso le autorità della Confederazione perchè sciolgano tutte le organizzazioni comuniste.

Motivo di stupore è l'atteggiamento equivoco di certa stampa democratica di sinistra come la *National Zeitung* che, pure qualificando criminale e brutale il delitto, dice che lo stesso conferenziere on. Musy va considerato come provocatore.

La parte sana del Paese ha però già bollato come si conviene la barbara uccisione del capo nazionalista ed insiste nel chiedere l'abolizione del partito comunista. Anche il partito liberale ha chiesto questa abolizione nonchè la messa a riposo dei funzionari comunisti. Un giornale di La Chaux de Fonds ha ricevuto da parte di padri di famiglia lettere preoccupate per il fatto che i loro figli sono affidati nel Ginnasio e nelle scuole di commercio a professori comunisti.

All'on. Borquin si preparano funerali nazionali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La preparazione della Triestina per l'incontro con la Lazio

Il tempo, la neve, la pioggia non hanno, non dico impedito, ma neppure rallentato il ritmo del lavoro di preparazione che Konràd ha fissato, onde mettere la Triestina in grado di fronteggiare la Lazio nella grande partita di domenica.

Martedì mattina la città era sotto la neve, le strade erano coperte da una lastra di ghiaccio, incerti i servizi pubblici, malgrado tutto questo però, i giuocatori, convocati allo Stadio, erano presenti. Si temeva che il ghiaccio, il quale ricopriva il campo, impedisse l'allenamento all'aperto. Konràd si è messo le scarpe da foot-ball e, constatato che i bulloni facevano sufficiente presa, ha fatto uscire l'intera tribù ed essa ha lavorato con gusto speciale per l'eccezionale temperatura e le condizioni del fondo. Ieri pioveva, l'allenamento s'è svolto lo stesso, naturalmente all'aperto e senza riduzioni d'orario. Sei giri di campo, atletica, esercizi con la palla eseguiti separatamente dai diversi reparti. Questo il lavoro di ieri.

Per oggi la squadra è convocata tanto nella mattina (leggeri esercizi ginnici) quanto nel pomeriggio, durante il quale avrà luogo una partita di 40 minuti. La preparazione si concluderà venerdì con una nuova convocazione allo Stadio e la messa a punto degli atleti.

Konràd che è sempre pittoresco nelle sue espressioni, dichiara che la Lazio troverà una squadra piena di fiato come un dirigibile.

La richiesta dei biglietti

La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica che i biglietti d'ingresso saranno posti in vendita sin da oggi, giovedì, presso le Biglietterie centrali di Piazza Borsa 8 e Piazza Verdi 3 e presso l'U.T.A.T., in via Imbriani 11. I prezzi sono i consueti.

Riuscita serata atletica al Dopolavoro Pubblico Impiego

Nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, si è svolta ieri sera l'eliminatoria giuliana per il campionato italiano di lotta greco-romana (categoria juniores) e di sollevamento pesi (categoria allievi). Ecco i vincitori delle singole categorie:

Lotta greco romana. Pesi gallo: De Giorgi Giordano, Dop. «Mario Trevisan». Pesi piuma: Erman Marcello Dop. Int. Chimici. Pesi leggeri: Gurtner Marino, Dop. «Mario Trevisan». Pesi medio leggeri: Furlani Riccardo, Dop. «Acegat». Pesi medio massimi: Guerrin Corrado, Dop. «Mario Trevisan».

Sollevamento pesi. Pesi piuma: Bencina Renato, punti 210 (62½, 62½ e 85); Pesi leggeri: Basile Giordano: punti 190½ (55, 55½ e 80). Pesi medi: Mersech Renato, punti 232½ (70, 67½ e 95). Pesi medio massimi: Giovanelli Giovanni: 222½ (65, 65 e 92½), tutti del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Fuori programma si sono svolti poi alcuni incontri accademici di lotta greco-romana, ai quali hanno preso parte, oltre ai vincitori dell'eliminatoria giuliana, gli atleti D'Eri, Buda, Vidotto, Paulin, Marisan, i fratelli Furlani, Lagatolla e Dussi. Alla riunione oltre a numerosi appassionati hanno presenziato il cav. Cioni, il cav. Petracco, presidente e vice presidente rispettivamente del Dopolavoro organizzatore e alcuni membri della F. I. A. C. Comitato V zona.

Il grande torneo pugilistico al Politeama Rossetti

I guantoni di otto once tornano all'onore del palcoscenico e non metaforicamente: l'intraprendenza di Cardo e Galavotti ha ottenuto premio. La Federazione Pugilistica Italiana, e per essa Mazzia, segretario dinamico e fattivo, ha affidato a Trieste l'onore e l'onere di organizzare uno dei tornei degli «8», e precisamente quello della categoria pesi medio massimi. Vale a dire il torneo dilettantistico più importante che si possa oggi organizzare in Italia, essendo la categoria più affollata di elementi di classe, di uomini cioè di grande capacità tecnica e di non comune possanza atletica. Essa conta, infatti, pugili del valore di Musina e di Bolzan; Terracina, il romano che non andò a Berlino per malattia e che vale i due olimpionici per qualità di scherma e potenza di pugno, il civitavecchiese Lazzari, forte incassatore e picchiatore irruente; il veneziano Scalabrin che conta un pareggio con Scherl; l'aquilano Di Tiboni, promettentissimo, e tanti altri.

La serata del 3 febbraio avrà un intermezzo professionista fra due massimi; il triestino Valenti contro il trevigiano Giusto.

Notiziario istrian[o]

Conferenza su Pirandel[lo]

POLA, [27]

Domani per incarico dell'Ist[ituto] di Cultura Fascista il prof. [...] Ferdinando Pasini, parlerà [al Li]ceo-Ginnasio «G. Carducci», su[l te]ma: «L'eredità ideale di Pira[ndel]lo». La conferenza avrà inizio [alle] ore 18.30.

La fama dell'oratore e l'inte[resse] del tema trattato non manch[eran]no di richiamare il più grande [nu]mero di ascoltatori.

L'ingresso sarà gratuito e [aperto] a tutti.

Una condanna per ferim[ento]

Della presente sessione, l'u[ltimo] a comparire davanti alla Co[rte d'] Assise, è stato il diclannoven[ne ...] nato Verdielli, imputato di te[ntata] rapina e di tentato omicidio a[i dan]ni del signor Francesco Rizzo.

Il fatto avvenne la notte d[el ...] giugno dell'anno scorso, a [...] dove il sig. Rizzo, che era dir[ettore ...] casa, dopo avere chiuso il loca[le da] lui gestito, fu aggredito e co[lpito] alla testa con un randello.

Dopo l'esame del signor Riz[zo e] dopo l'escussione dei testi, ha [par]lato l'avvocato di P. C. avv. [...] De Mannerini, seguito dal P[.M.] comm. dott. Lucci il quale a [con]clusione della sua requisitori[a ha] chiesto per il Verdielli, 10 an[ni di] reclusione e 4 anni di coloni[a pe]nale.

Alla fine ha parlato il dife[nsore] avv. dott. Cerlenizza che ha i[nqua]drato il reato nella sua giu[sta e] vera consistenza penale.

La Corte ha condannato l'i[mpu]tato ad anni 5 di reclusione [e alla] multa di lire 3333 ed alle spese.

Presiedeva il comm. dott. [...]tretti; consigliere cav. uff. [...] Solimene; cancelliere: sig. Za[...]

COMUNICA[TO]

L'Azienda Comunale Servizi Elettricità, Gas, [Ac]qua e Tranvie comunica:

Allo scopo di facilitare i[l pa]gamento dei consumi di ele[ttri]cità, gas e acqua da parte [de]gli utenti, a partire dal 1.o [feb]braio a. c. fino ad avviso [con]trario varranno le segu[enti] norme:

1) Il termine utile per i[l pa]gamento delle bollette non[...] date alla presentazione fa[tta] dall'esattore, fissato dall'a[rt. ...] delle condizioni generali di [for]nitura dell'Azienda in gior[ni ...] viene portato a giorni 5.

2) Durante questo mag[gior] termine di giorni 5 gli u[tenti] avranno come per il passa[to la] facoltà di effettuare il pagam[en]to delle bollette alle casse [del]l'Azienda o mediante v[ersa]mento sul c/c postale de[ll'A]zienda.

3) Trascorsi infruttuosa[men]te i 5 giorni dalla presenta[zione] delle bollette, l'Azienda p[roce]derà senz'altro alla sospen[sione] delle sue forniture all'u[tente] moroso mediante chiusura [dei] relativi contatori.

4) Agli utenti morosi [a] carico sia disposta la chi[usura] dei contatori è concessa l[a fa]coltà di evitare la chiusura [stes]sa pagando le bollette ins[olute] all'addetto inviato dall'A[zien]da per la sospensione delle [for]niture.

Il pagamento così fat[to ...] congiunto alla rifusione [da] parte dell'utente delle spes[e in]contrate dall'Azienda per [l'in]vio dell'incaricato della [chiu]sura.

Tale rifusione è stabilita [nel]la misura fissa di L. 2. [...] detto alla chiusura rilas[cerà] all'utente che effettuerà [il pa]gamento nei termini di c[ui so]pra, oltre alla bolletta sal[data] anche una quietanza sep[arata] per il rimborso spese di c[ui so]pra.

5) In mancanza del [paga]mento l'addetto dell'Az[ienda] eseguirà la chiusura dei c[onta]tori e l'utente per ottene[re la] riapertura dovrà recarsi [alle] casse dell'Azienda e pag[are le] bollette insolute e le pres[crit]te tasse di riapertura che ma[nten]gono il loro solito ammo[ntare].

SCUOLA ENENK[EL]
VIA CARDUCCI 40 (dirim[petto] via Madonnina) - Telefono [...]
La Scuola privata per i ra[gazzi] e le signorine di famig[lia]

Buda OROLOGERIA - ORE[FICERIA] Via Carducci [...] (ex C. Garibaldi) [...]
Vasto assortimento brillanti, [...] marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [...]

195 promossi ultime ses[sioni] Nuove iscrizioni corsi [...]lastici. Doposcuola DIAZ 3 TASSA COMPLESSIVA Lire 4[...]

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFF[...]
Cura della Sciat[ica]
NEVRALGIE - LOMBAGGI[NI] ARTRITI - GOTTA - REUMA[TISMI] METODO PROPRIO - CUR[E ...]
Tariffe minime - Orario: 15.[...]
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-60[...]
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16[...]

Il dr. de NICOL[A]
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30[...]
per malattie cutanee e ve[neree]
Depilazione - Diatermia - Raggi [...]
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. [...]
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454)

Graziani a Neghelli

Solenne consegna della bandiera offerta dai cavalieri d'Italia - Un discorso ai soldati del lavoro

(Dal corrispondente della Stefani)

NEGHELLI, 27

Prima di partire da Neghelli, il Vicerè ha assistito alla solenne consegna della bandiera offerta alla città di Neghelli dalla Associazione arma di cavalleria. E' stata celebrata una Messa al campo, dopo la quale il Presidente di Neghelli ha preso in consegna la bandiera in nome della città. Subito dopo, sopra la collina, ove sorgerà la nuova Neghelli italiana, è stata posta la prima pietra del campo-alloggio per operai, che è anche la prima costruzione della nuova città. Il campo-alloggio è dedicato all'eroico aviatore, medaglia di oro Gastone Pisoni, caduto durante la conquista dell'Etiopia. Nel piccolo cimitero di Neghelli sono sepolte cinque Medaglie d'oro e cioè gli ufficiali di cavalleria capitano de Rege e sottotenente Menicucci, il brigadiere dei carabinieri Pietro Cola, il tenente aviatore Pisoni, l'ufficiale delle truppe coloniali Incisa [illegible]. Assistevano all'inaugurazione l'ispettore del lavoro dell'A. O. I., il Segretario federale della Somalia, il comandante del presidio ed il residente della città. Il servizio d'onore era costituito dalle rappresentanze degli «Squadroni Neghelli» e da CC. NN. Nell'una e nell'altra cerimonia il Vicerè, che aveva al suo fianco il capo di S. M. del Vicereame, ha pronunciato brevi, vibranti parole, esaltando l'ora costruttiva che segue la fase dell'occupazione territoriale nel nome augusto del Re Imperatore, secondo le direttive del Duce del Fascismo, la cui Figura è il pilastro centrale della costruzione dell'Impero.

Fra truppe e operai

Durante l'intera giornata il Vicerè ha attraversato il territorio dei Borana, che è una zona pastorile poco abitata, interamente coperta da boscaglia di tipo somalo e che diventa sempre più bassa, via via che si avvicina alla Somalia. A sera, il Vicerè ha stabilito il suo attendamento accanto ai cantieri operai. Nella zona si trovano i cantieri di lavori stradali organizzati secondo le basi stabilite dal Duce e occupati da circa mille lavoratori. Le loro condizioni di salute sono ottime. Gli operai hanno fatto entusiastiche manifestazioni al Vicerè. Durante la giornata il Maresciallo Graziani ha visitato il presidio di Filtù, che è il centro di raggruppamento di tutte le colonne autocarrate provenienti dalla Somalia e dirette alla zona dei Laghi e viceversa. I soldati hanno fatto una dimostrazione vibrante al Vicerè, al grido di «Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Impero!».

La zona è salubre: le condizioni di salute delle truppe ottime. Il loro morale altissimo come sempre e dovunque. Stamane il Vicerè ha parlato alle truppe di Neghelli e agli operai di quella zona. Egli ha espresso il suo compiacimento di poter parlare ai soldati della conquista, dallo stesso punto di partenza donde la Divisione speciale «Laghi», con una poderosa marcia di 700 km., in mezzo a boschi impenetrabili, raggiunse il Gimma, determinando la sutura definitiva del sud dell'Etiopia col suggello del tricolore. La vittoria italiana in Africa si deve soprattutto a quei valori morali e spirituali che il Fascismo ha galvanizzato nell'animo del popolo italiano moderno.

Quindi, rivolgendosi agli operai, il Vicerè li ha chiamati soldati del lavoro e li ha invitati a ricordarsi sempre che essi, oltre a lavorare per loro stessi e per le loro famiglie, lavorano soprattutto per l'avvenire dei loro figli e dei loro discendenti che, nell'Impero, trovano pane sicuro e lavoro dignitoso.

L'Impero è stato conquistato materialmente dal popolo guidato dal Duce e deve essere valorizzato dal braccio e dalla fede del popolo agli ordini del Duce medesimo.

Essere degni del Duce

Il Vicerè ha concluso invitando i soldati e gli operai fra quelli, a rivolgere il pensiero reverente al Re Imperatore, nella cui figura splende la nuova grandezza d'Italia ed a giurare al Duce grandissimo di essere degni, col fucile e col piccone, della nuova potenza che Mussolini ha dato alla Patria immortale. Il Vicerè ha visitato anche il campo d'aviazione a Neghelli, accompagnatovi dal capo dell'aviazione in A. O. Gen. Liotta. Stanotte montano la guardia all'accampamento vicereale in piena boscaglia, operai e soldati spontaneamente offertisi.

Il saluto del Vicerè al comandante la Legione mutilati

ADDIS ABEBA, 27

Il Console on. Mario Mazzetti comandante effettivo della Legione romana mutilati, che dall'ottobre 1935 ha il comando della 220.a Legione della Divisione «Tevere» è stato insignito sul campo della medaglia d'argento al valor militare.

Il Vicerè Graziani, alla vigilia del rimpatrio di questa Legione composta di due battaglioni mutilati e di un battaglione di arditi, ha inviato al Console Mazzetti il seguente telegramma:

«Nel momento nel quale ella si accingue a rientrare con la sua bella Legione in Italia fiero ed orgoglioso per avere egregiamente compiuto sempre, dovunque e fino all'ultimo il dovere di soldato e di combattente, Le invio il mio più cordiale saluto augurale. *Graziani*».

Rimpatrio del Duca d'Ancona e del battaglione S. Marco

Fervide manifestazioni a Massaua

MASSAUA, 27

La popolazione e le CC. NN. di Massaua hanno tributato fervide manifestazioni di saluto a S. A. R. il Duca di Ancona che ritorna in Patria insieme con il valoroso Battaglione «S. Marco», con cui Egli ha compiuto tutta la campagna africana e i cui marinai hanno scritto bellissime pagine di eroismo, in piena fraternità di armi con gli altri combattenti, fieri di avere fra le proprie file un Principe Sabaudo.

Da Addis Abeba a Massaua il «Battaglione S. Marco» ha rifatto il percorso attraverso le località che costituirono le tappe della sua campagna. Ossequiato dal Governatore, dal Federale e dalle principali autorità civili e militari, il Principe ha passato in rassegna nel porto di Massaua, i reparti di Forze Armate e lo schieramento delle organizzazioni fasciste. Frattanto il «Battaglione S. Marco» insieme con altri reparti della «Sabaudia», prendeva imbarco sul «Liguria», il quale ha lasciato il porto nella notte, fra le acclamazioni della folla al Principe e ai marinai.

Con un piroscafo precedente erano partiti altri reparti della «Sabauda» con il comandante interinale della Divisione stessa, Gen. De Biase. (*Stefani*).

Prossimo ritorno di altri reparti

ROMA, 27

Il 30 gennaio p. v. con il piroscafo «Italia» giungeranno a Napoli i seguenti reparti di Camicie Nere appartenenti al 4.o Battaglione di formazione della IV Divisione Camicie Nere «Tre Gennaio» che rimpatriano dall'A. O. I.: Compagnia comando, compagnia mitraglieri, prima e seconda compagnia.

La nave ospedale "Gradisca,, giunta a Napoli da Massaua

NAPOLI, 27

Stamattina alle 8, proveniente da Massaua, è giunta la nave ospedale «Gradisca» recante a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai, i quali sono stati oggetto di cure affettuose da parte delle autorità sanitarie portuali. La folla radunata alla Stazione marittima ha accolto i rimpatrianti con manifestazioni d'italianità inneggiando a S. M. il Re Imperatore, al Duce e alle Forze Armate, mentre la musica del Reale Asilo del Popolo suonava gli inni nazionali.

Le norme per il riscatto dell'imposta immobiliare straordinaria

ROMA, 27

Nei prossimi giorni, secondo quanto abbiamo già annunciato, saranno emanate le norme relative al riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare prevista dal decreto relativo all'emissione del Prestito redimibile.

In base a tali norme basterà che il contribuente, titolare di proprietà immobiliari, paghi una volta tanto 90 lire per ogni cento lire di quota di sottoscrizione, per essere liberato definitivamente dal prestito e dall'imposta. Il riscatto potrà essere compiuto, sia appena si avrà notizia della quota del prestito inscritto a ruolo, come essere rinviato fino al termine massimo della scadenza dell'ultima rata da versare del prestito. In questo ultimo caso alle 90 lire da pagare, per le 100 lire del prestito, vanno anche aggiunti gli interessi.

Avvenuto il riscatto, esso sarà annotato nei registri delle partite catastali, così da tenerne conto nei successivi trasferimenti o frazionamenti delle proprietà esonerate in tal modo dalla nuova imposta immobiliare.

Una precisazione sulle provenienze sottoposte alle norme di sanità marittima

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto sulle provenienze sottoposte alle misure prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1932:

a) Nei riguardi della peste le provenienze per l'Africa da tutti i porti del Madagascar e da tutti i porti del Kenya; per l'America da tutti i porti del Perù e da Guayaquil; per l'Asia da tutti i porti dell'isola di Ceylon, da tutti i porti dell'India inglese compresi fra Moulmein e Karachi e da tutti i porti dell'isola di Giava; per l'Europa dai porti dell'isola di Malta e dai porti dell'isola di San Miguel (Azzorre); per l'Oceania da tutti i porti delle isole Haway.

b) Nei riguardi del colera le provenienze per l'Asia da Chandernagor, Karikal, Mahè e Pondichery (Indie francesi), da tutti i porti della Birmania, del Bengala e delle residenze di Madras e Bombay (Indie inglesi), da tutti i porti dell'Indocina francese e da tutti i porti del Siam.

c) Nei riguardi del vaiolo da tutti i porti dell'India inglese compresi fra Karachi e Moulmein.

La presente ordinanza sostituisce l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 1.o gennaio 1936 e annulla le altre ordinanze.

Lo stato del Pontefice

ROMA, 27

Questa mattina il Pontefice, che appare notevolmente sollevato, ha ricevuto, dopo la visita del prof. Milani e dopo avere ascoltato la Messa nella cappella privata, il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, e il Cardinale Mercati, bibliotecario di S. R. C.

Accentuato miglioramento nelle condizioni del Principe Michele

FIRENZE, 27

Il decorso della malattia del Gran Voivoda Michele di Romania continua a svolgersi con soddisfazione dei medici, nonostante persistano fatti influenzali che peraltro vanno migliorando.

Si riscontra un senso accentuato di benessere. La notte scorsa è stata ancora migliore delle precedenti. La tosse è diminuita.

Ed ecco il bollettino di questa sera:

«S. A. R. ha passato la giornata in buone condizioni. Temperatura 36,5, polso 84». Probabilmente domani i sanitari toglieranno i punti alla ferita operatoria del Principe.

Un tecnico argentino in Italia per l'ordinazione di navi-cisterna

ROMA, 27

L'*Italia Press* riceve da Buenos Aires: In seguito al completo ordinamento del mercato petrolifero argentino, voluto dallo Stato, è sorta la necessità di avere quanto prima un dato numero di navi cisterna per il trasporto della nafta da Comodoro Rivadavia alla raffineria statale di La Plata.

Per queste ordinazioni un tecnico argentino verrebbe inviato in Italia, per prendere, previe intese, gli opportuni accordi con i nostri cantieri.

Il fatto che l'Italia per merito esclusivo dei propri cantieri disporrà fra non molto di una flottiglia di navi-cisterna, le più moderne e più veloci esistenti sinora, assume, riferendosi a quanto sopra comunichiamo, una particolare importanza ed è stato senza dubbio valutato opportunamente dalla Direzione generale dei giacimenti petroliferi statali argentini, dove si conoscono certo le navi del genere costruite nei nostri cantieri che navigano nei mari del Sud-America.

L'avvenire del Giappone e l'urto di due programmi

Al "sempre avanti,, dei militari i partiti contrappongono un "basta,,

TOKIO, 27

La crisi ministeriale scoppiata a Tokio e la cui soluzione si presenta difficile per l'intransigenza dei circoli militari, i quali persistono nell'esigere lo scioglimento della Dieta, dove un membro della maggioranza, con l'evidente consenso degli altri partiti, ha osato criticare le esigenze dell'esercito espresse nel bilancio con una cifra imponente, rivela, all'improvviso un dissidio mai composto fra i militari, pressochè onnipotenti, e i partiti borghesi, su tutto l'indirizzo della politica del Giappone.

Non soltanto gelosia

Ad acuire il dissenso può avere concorso la gelosia dei partiti, per l'indipendenza ostentata con cui l'esercito conduceva la sua politica, tenendo in soggezione il Governo, accordandosi direttamente con il grande capitale e la grande industria, isolando i capipartito e annullandone, praticamente, ogni autorità; ma, se nel dissenso non si nascondesse una sostanziale diversità nel concepire le necessità e le possibilità attuali e future della Nazione, difficilmente i due grandi partiti, il seyukai, liberale, e il minseito, conservatore, si sarebbero trovati d'accordo nella decisione d'impegnare unita la lotta per stroncare l'illimitato potere dei militari. Conservatori e liberali ritengono che le ingenti spese militari pretese dall'esercito per continuare il metodico assoggettamento della Cina, finiranno per depauperare il Paese, senza riuscire a creargli, malgrado ogni sacrificio, quella sicurezza che al Giappone non può essere garantita che da una politica di alleanza e di solidarietà con altra grande Potenza o gruppo di Potenze.

I conservatori, al potere nella Dieta precedente, hanno sostenuto e favorito l'impresa cinese per la creazione del Manciukuo e per le posizioni di sicurezza nella zona settentrionale della Cina; ma ora pensano che i territori asserviti alle iniziative finanziarie e industriali e alle immediate necessità colonizzatrici del Giappone sieno più che sufficienti e vorrebbero che i circoli militari non accarezzassero progetti di nuove penetrazioni, anche a costo di scontrarsi, oltre che nella resistenza della Cina, con l'Urss e, forse anche con qualche altra Potenza occidentale.

Le ragioni dei Generali

I circoli militari, invece, che sono fiancheggiati dal movimento nazionalista di rinnovamento, giustificano e convalidano le loro esigenze con i risultati finora ottenuti: l'armata — dicono — ha conquistato al Giappone la Manciuria, dove vivono 30 milioni di cittadini laboriosi, consumatori di prodotti giapponesi, offrendo così possibilità di lavoro in patria ad altri milioni di connazionali e ad altri milioni occupazione in territorio vicino, amico e controllato. La azione giapponese ha inoltre popolato con cinesi la quasi deserta Mongolia, che può, a sua volta, diventare un mercato giapponese. Il Principe Scia-Hur, vassallo di Tokio, come il Re del Manciukuo, è già penetrato nella vicina provincia di Luiyuan e, sostenuto dal Giappone, riuscirà certo a impadronirsi di tutto il territorio, senza che Nanchino e Mosca riescano a impedirglielo.

Creata così una catena di Stati vassalli da Pechino al Turchestan orientale, non solo il Giappone si sarà conquistato un vasto territorio dove fare affluire la propria popolazione in soprannumero, ma avrà anche definitivamente liberato la Cina da ogni possibile infiltrazione russa, con una muraglia serrata e impenetrabile.

I minseito oppongono a questo vasto piano di conquista e di colonizzazione, oltre al timore di complicazioni militari, l'obiezione che i coloni giapponesi trapiantati in Cina, non tarderebbero a naturalizzarsi cinesi, con evidente danno della Nazione, che deve restare unita alla Patria, stretta allo Stato, all'Imperatore, alla fede tradizionale.

Il programma Seyukai

I seyukai, a loro volta, non hanno mai veduto con simpatia l'impresa cinese. Essi ritengono che il popolo giapponese, laborioso e parco, deve fondare il proprio avvenire sul mare, nei commerci e, se territori di popolamento si rendessero necessari, essi pensano che il Giappone dovrebbe rivolgersi verso il sud, alle isole Filippine, abbandonate dagli Stati Uniti d'America, alle isole olandesi della Sonda, alle terre ancora disabitate dell'Australia, che sono territori a clima caldo, in cui i coloni giapponesi si troverebbero a loro agio.

Attribuiscono inoltre i partiti alla casta militare propositi ambiziosi di dominare, non soltanto sul popolo e sugli interessi del Paese, ma anche sullo stesso Mikado, il quale dovette lottare per secoli onde liberarsi dalla soggezione dei signorotti feudali in scintillanti armature e a cui ora vorrebbero sostituirsi i Generali in elmetto.

Occorre dire che l'armata respinge indignata l'insinuazione e protesta di agire per la grandezza della Nazione, per il benessere del popolo, in fedele sottomissione all'Imperatore, in opposizione soltanto alla demagogia e alle ambizioni e agli egoismi dei ricchi, che sono i nemici interni da combattere con la stessa tenacia e fermezza di quelli esterni?

La crisi attuale non è dunque una semplice crisi di Governo, ma lotta di tendenze fondamentali sull'indirizzo della vita nazionale all'interno e di fronte all'estero. Per ammissione di ambedue le parti, che riaffermano la loro devozione e sottomissione al Mikado, la soluzione dell'attuale crisi ministeriale sarà indubbiamente trovata, se non dal Generale Ugaki, da un'altra personalità, nella forma che meno mortifichi l'armata; ma con essa, qualunque sarà, non sarà risolto il dissidio tra i circoli militari a capo di un vivace movimento nazionalista e autoritario, e i vecchi partiti, i quali operano con lo spirito e i metodi dei vecchi partiti politici occidentali, senza averne nè averne mai avuto l'autorità, neppure ai tempi della loro investitura, ch'erano i tempi delle democrazie trionfanti. Immaginarsi oggi, mentre le democrazie sono fradice e in fallimento, quando non sieno già state liquidate. Perciò la lotta, anche a crisi risolta, non potrà a meno di continuare serrata.

Le consultazioni di Ugaki
Un attentato contro la casa del vecchio Generale?

TOKIO, 27

I capi militari avevano scelto tre candidati al Ministero della Guerra, e cioè il Generale Sugiyama, il tenente Generale Katsuki comandante la guardia del corpo imperiale e il tenente Generale Koiso comandante le truppe in Corea, ma essi hanno rifiutato di accettare il portafoglio. Ugaki tuttavia non ha abbandonato l'idea di formare il nuovo Gabinetto e stamane ha avuto un colloquio con il guardasigilli.

Si è diffusa la notizia dell'arresto di tre terroristi che cercavano di attaccare la casa del Gen. Ugaki.

Nessuna missione britannica presso gli aerodromi cecoslovacchi

LONDRA, 27

Il Sottosegretario per gli Esteri ha detto oggi alla Camera dei Comuni che il Governo britannico ha gradito in modo particolare l'invito fatto dalla Cecoslovacchia per una visita, da parte di ufficiali dell'esercito britannico, agli aerodromi cecoslovacchi per constatare se essi sono attrezzati per l'aviazione russa. Ma il Governo britannico ha declinato l'invito, perchè non vuole entrare in una controversia fra due Stati stranieri, che non lo riguarda direttamente.

Il Mississippì minaccia di aggravare i disastri compiuti dall'Ohio

Alle vittime dell'inondazione s'aggiungono più numerose quelle provocate dalle epidemie

WASHINGTON, 27

La Direzione centrale della Croce Rossa comunica che i senzatetto per effetto delle inondazioni nei bacini imbriferi dell'Ohio e del Mississippì superano già abbondantemente il milione. Nel solo Stato di Indiana 75 mila persone hanno dovuto evacuare le loro abitazioni nella giornata, perchè le acque hanno sommerso una diecina di villaggi e grosse borgate.

Regione trasformata in un immenso lago

Intanto i dirigenti del Ministero della Guerra, dopo aver lungamente conferito con il Presidente Roosevelt, stanno prendendo le misure per il celerissimo trasferimento di altro mezzo milione di persone dal cosiddetto terreno basso del Mississippì sul corso inferiore del fiume che, con ogni probabilità, nelle prossime 100 ore sarà trasformato in un immenso lago. Si tratta di una striscia di terra lunga 1500 miglia e fonda 50, dalla quale dovrà essere allontanato ogni abitante. Sono quasi esclusivamente popolazioni negre, addette alla coltivazione del cotone. La regione in oggetto corre, grosso modo, da Cairo alla confluenza dell'Ohio con il Mississippì a Nuova Orleans, sulla destra di quest'ultimo fiume.

Prima della fine della settimana tutto il basso bacino del Mississippì riceverà le acque della piena massima dell'Ohio, e allora il disastro apparirà in tutta la sua imponenza. Le arginature del fiume, che pure sono ciclopiche e costruite secondo le norme più moderne, sono in questi giorni rafforzate da oltre diecimila uomini che lavorano senza sosta, perchè tanta pressione di acqua non era stata preveduta.

Se tali difese non resisteranno, non ci saranno aggettivi che possano descrivere l'estensione della rovina che si estenderà dagli Stati centro-settentrionali fino al Golfo del Messico.

La morte miete

Già al sud di Cairo altri 150 mila ettari di terreno, che mai erano stati colpiti dalle inondazioni, oggi sono stati sommersi. Il numero dei morti aumenta con ritmo sempre più rapido, perchè a quelli degli annegati si aggiungono gli altri delle epidemie che, purtroppo, non sono ancora contenute. E da cinque giorni mancano notizie da vaste plaghe che non è stato possibile esplorare completamente. A Louisville 200 persone sono decedute in seguito a epidemie. Secondo quanto ha dichiarato il Commissario della salute pubblica, ad Albany e a Jeffersonville i morti per malattie sono innumerevoli.

Ormai dappertutto ove le popolazioni si rifiutano di allontanarsi, attaccate a un'ultima speranza, le forze di polizia locali sono state rinforzate da interi battaglioni di truppe federali e di guardie nazionali, le quali agiscono secondo le leggi del tempo di guerra anche per il mantenimento dell'ordine pubblico, turbato soprattutto là dove manca l'acqua potabile.

In proposito, si è dovuto ricorrere allo stratagemma di far trasportare segretamente e sotto scorta armata le autobotti con acqua da bere, per evitare che esse fossero assalite durante il percorso dalla folla dei profughi.

Questa sera le autorità non nascondevano che le loro maggiori preoccupazioni per quanto riguarda i superstiti erano costituite dalle epidemie. Dottori, infermieri e infermiere, con colossali provviste di vaccini, sono trasportati in aeroplano nei vari centri di radunata dei profughi, i quali sono coattivamente assoggettati alle diverse vaccinazioni.

Imponenti provvidenze sanitarie

Si stanno anche allestendo campi d'isolamento in località opportunamente scelte. Tutte le risorse sanitarie della Nazione sono mobilitate sotto la direzione suprema della Croce Rossa, che agisce in stretto contatto con le autorità militari. Ospedali, cliniche e alberghi sono colmi di ammalati e la Croce Rossa ha creato e sta creando 123 lazzaretti e 39 ospedali da campo ai margini dei territori inondati.

Nell'Indiana è scoppiata un'epidemia di scarlattina e di tifo, nell'Illinois meridionale di dissenteria, mentre nel Kentucky sono più diffuse le forme influenzali e broncopolmonari, con una mortalità decupla della normale. Ad Evansville e altrove la rottura delle condutture del gas ha provocato molti casi di asfissia. Ovunque però la maggiore difficoltà è costituita dai rifornimenti di acqua potabile. I Sindaci in molti posti hanno assunto poteri dittatoriali e si prodigano amorevolmente per fare fronte alle molteplici necessità; altrove invece tutte le responsabilità sono state assunte dall'autorità militare. (United Press).

Le udienze del Sovrano

ROMA, 27

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata l'on. avvocato Amedeo Fani, presidente dell'Istituto coloniale fascista, che Gli ha fatto omaggio delle pubblicazioni al completo, che svolgono e riassumono la prima fase dell'Istituto sotto la sua presidenza.

Starace a Cortina per i campionati di guidoslitta

ROMA, 27

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di presidente del C. O. N. I., sarà a Cortina d'Ampezzo il 31 gennaio XV, per assistere ai campionati del mondo di guidoslitta.

S. E. Ricci a Palermo

PALERMO, 27

Proveniente da Catania è giunto in volo il Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Ricci, Presidente dell'O. B. Egli è stato ricevuto all'aeroporto, dal Prefetto, dai Comandanti delle Forze Armate e dalle CC. NN. della Sicilia, dal Segretario federale, dal Presidente provinciale e dai dirigenti dell'O. Balilla. Hanno reso gli onori una Centuria di Marinaretti, una Centuria di Avanguardisti Moschettieri e un plotone di avieri.

Gli incidenti stradali in Italia nel primo semestre del 1936

ROMA, 27

Gli incidenti stradali nel primo semestre 1936 in Italia sono stati 11.731 e le persone infortunate 13.816 di cui 870 morti. Gli incidenti causati da automobili furono 4832 e da motocicli 496.

Fra le cause 1093 incidenti furono dovuti a velocità pericolosa, 648 perchè non era mantenuta la propria mano e 328 perchè non veniva data la precedenza.

Una smentita confederale sulla pretesa polemica con la critica

ROMA, 27

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica: «Alla Confederazione professionisti e artisti sono stati convocati i segretari nazionali degli autori e scrittori, giornalisti, musicisti, registi, belle arti e i fiduciari nazionali degli autori drammatici e dei critici teatrali. Dopo ampia discussione in relazione a recenti pubblicazioni inesatte, il Presidente confederale ha preso atto che non sussiste nessuna pretesa polemica sindacale relativa alla critica e ha riassunto gli accordi intercorsi tra i Presidenti affinchè le forze dell'intelligenza italiana, inquadrate nei Sindacati fascisti, collaborino in piena armonia alla affermazione dei valori artistici dell'Italia mussoliniana.

Critiche di Roosevelt e della Perkins ai dirigenti della «General Motors»

NEW YORK, 27

Destano appassionate discussioni nel mondo industriale e laburista le critiche di Roosevelt e del Ministro del Lavoro signora Perkins contro Sloan, presidente della «General Motors», che ha rifiutato di attendere l'odierna conferenza insieme ai capi unionisti. L'illegalità dell'occupazione delle fabbriche, ossia lo sciopero bianco, è ancora «sub judice» e le conversazioni potevano essere iniziate mettendo da parte pregiudiziali non necessarie, ha dichiarato la signora Perkins, che spera ancora di avvicinare le due parti.

Intanto il Presidente ha iniziato colloqui con i capi del laburismo e delle industrie per concretizzare una nuova legislazione sociale relativa al minimo delle paghe agli operaie al lavoro dei bambini. Le vertenze tra capitale e lavoro dovranno essere sottoposte all'arbitrato obbligatorio. A Flyn ottomila operai non unionisti sollecitano la protezione del Governo, che garantisca loro un tranquillo ritorno al lavoro.

Armamenti navali turchi
Complessivamente 14 unità

ANKARA, 27

Da fonte attendibile si apprende che il Governo turco procederà a nuovi armamenti navali. Si tratta di due incrociatori di 8000 tonnellate ciascuno, di quattro cacciatorpediniere, di quattro sottomarini e di quattro posamine. Tutte le navi sono già impostate. Dei sottomarini due verranno costruiti nei cantieri turchi, due ad Amburgo.

Tragica prova al Metropolitan
Baritono italiano ucciso involontariamente da Tibbett

NEW YORK, 27

Al Metropolitan durante la prova di una nuova opera il baritono Tibbett in una scena di vendetta ha colpito con eccessiva forza con uno stiletto il comprimario Giuseppe Sterzini producendogli una ferita. Trasportato all'ospedale lo Sterzini, sottoposto ad operazione, moriva. L'autopsia dovrà accertare se la causa della morte è stato il colpo di stiletto oppure un attacco cardiaco

Lo scheletro di un mastodonte vissuto 30 milioni di anni fa

MONACO DI BAVIERA, 27

Vicino a Radisbona, una commissione della Università di Würzburg, dopo lunghi lavori, è riuscita a scavare lo scheletro completo di un nuovo tipo di mastodonte, che si ritiene abbia vissuto trenta milioni di anni fa.

I piccoli e medî proprietari rurali e il Prestito Redimibile 5%

Stanno per essere completati i ruoli che fisseranno per tutti i possessori di terreni e fabbricati la quota di Prestito Redimibile 5% che verrà ad essi assegnata, in ragione del valore dei rispettivi immobili.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha preso l'importante iniziativa a vantaggio dei piccoli e medi proprietari rurali, di sostituirsi ad essi nel pagamento integrale della quota di Prestito di loro spettanza, qualora essi stipulino con l'Istituto Nazionale una polizza di assicurazione-vita, nella forma «mista» per un capitale equivalente.

Sono già state pubblicate ripetutamente le modalità di questa speciale assicurazione, chiamata a rendere in questa occasione un'assistenza così preziosa a favore dei medi e piccoli agricoltori: chiunque vi sia interessato può ottenere su di essa notizie particolareggiate rivolgendosi alle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Oggi intendiamo dare agli agricoltori

un essenziale avvertimento

nel loro interesse. Il tempo che decorrerà fra la comunicazione dei ruoli e il pagamento alle Esattorie della prima rata del Prestito sarà molto breve, di un mese appena. Durante questo mese, i possessori di immobili che non dispongono del danaro liquido occorrente dovranno pensare ad assicurarselo con le anticipazioni bancarie consentite dal Decreto-legge. I piccoli e medi proprietari rurali potranno invece valersi della più vantaggiosa e completa polizza

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

la quale, per quanto sollecitamente preparata ed emessa dalle Agenzie Generali dell'Istituto, richiederà sempre qualche giorno di tempo.

Ma vi è di più. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha fissato la cifra globale massima di queste speciali assicurazioni in

UN MILIARDO DI LIRE

E' possibile, e anche probabile, che le richieste che saranno rivolte all'Istituto Nazionale superino quella pur grandiosa cifra, la quale per nessuna ragione potrà essere aumentata.

Ciò obbligherà l'Istituto Nazionale ad un momento dato, a fermare irremissibilmente l'accettazione delle domande e l'emissione delle polizze.

Chi arriverà prima sarà servito

Chi giungerà in ritardo correrà pericolo di vedere rifiutata la sua richiesta.

Piccoli e medî proprietari rurali

affrettatevi ad approfittare della grande agevolazione offertavi. Prendete subito contatto con le Agenzie Generali e Locali dello Istituto Nazionale, e dichiarate la vostra volontà di stipulare la Polizza che sostituisce la sottoscrizione al Prestito.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Serena a Trieste
per l'ispezione alla Federazione Fascista

ROMA, 27

Il «Foglio disposizioni» n. 728 del Segretario del P. N. F. annuncia che domenica 31 gennaio XV l'on. Adelchi Serena, Vicesegretario del Partito, ispezionerà la Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste. A Udine l'ispezione sarà fatta nello stesso giorno dal camerata Stefano Bonfiglio, ispettore del P. N. F.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Norme per il tesseramento Anno XV

Per il tesseramento Anno XV, il Segretario federale ha disposto quanto segue: I fascisti devono presentare la tessera Anno XIV al Gruppo rionale fascista della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al Gruppo rionale è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi, a cura dei camerati, essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto, sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali. Per l'applicazione del timbro i Gruppi osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21. Oggi continua il tesseramento per la lettera L e seguenti.

Collocamento credito, assicurazione ed esazione

La Commissione provinciale per il collocamento del personale del credito e dell'assicurazione e dei servizi di esazione, si riunirà domani, venerdì, alle ore 17, alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *I dipendenti ufficiali residenti in sede e non impegnati nelle consuete istruzioni di reparto, dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto alle ore 10 di domenica 31 corr. nella sala convegno della caserma di via Donadoni. Tutti i graduati delle batterie 145.a e 146.a sono comandati per sabato 30 gennaio, alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari. Tutti gli appartenenti alle batterie 145a e 146.a, sono comandati per domenica 31 corrente, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. In caso di cattivo tempo, la adunata avrà luogo in caserma di via Donadoni. Tutti i graduati delle batterie 145.a e 146.a assisteranno, domenica 31 gennaio, alle ore 10.30, ad una lezione sulle manovre di forza elementare.*

G. U. F.

Per gli iscritti al 1.o anno d'Università. *Tutti gli iscritti al 1.o anno d'Università, devono passare in sede questa sera, tra le 19 e le 20, per la visita medica inerente al brevetto sportivo.*

Il ballo del «Guf» in Sala Massima. *Sabato 30 avrà luogo in sala Massima di via del Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante del Gruppo universitario fascista, che tanto successo riconferma ogni settimana con il numerosissimo intervento della miglior gioventù triestina.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi dalle 18, in sede, Piazza Verdi 2 (palazzo Tergesteo), solito convegno settimanale donne fasciste.*

Convegno Giovani Fasciste. *Domani dalle 18.30, convegno delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «M. TREVISAN»

Prove coro. *Tutti i componenti la sezione corale, sono invitati per le ore 20.45 di questa sera, per le prove delle canzonette.*

FF. GG. C.

Competizioni sciatorie. *Domenica 31 gennaio, avrà luogo l'ultima uscita di allenamento collegiale per la preparazione dei giovani delle classi 1915-1918, che dovranno partecipare alle competizioni provinciali di sci, e che si svolgeranno domenica 7 febbraio a Tarvisio. La competizione comprenderà una gara di mezzo fondo obbligatorio (km. 12 circa), una gara di discesa, obbligatoria per i soli aspiranti alla partecipazione ai campionati nazionali. Le iscrizioni per l'uscita di domenica 31 corr. si chiudono oggi 28, alle ore 20.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 11 e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione stessa. E' prescritta l'uniforme di Giovane Fascista (maglione nero, pantaloni grigio-verdi, fasce e calzettoni neri).*

Fascio «Morara Sassi». *Questa sera, gli ufficiali e graduati sono comandati a rapporto per le ore 20.30, al Comando (via S. Lazzaro n. 4).*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (giovedì) alle ore 19.30, in aggiunta all'orario normale, matematica III (equazioni secondo grado). Ancora oggi possono presentarsi nuovi iscritti.*

OPERA BALILLA

Torneo di pallacanestro Opera Balilla. *Tutti i capitani delle squadre iscritte al torneo di pallacanestro, sono comandati di trovarsi oggi alle 20.15, alla palestra Cobolli, per prendere conoscenza delle ultime disposizioni.*

Partenza per l'A. O. I. E' partito in questi giorni per l'A. O. I., destinato a un reparto di truppa coloniale, il cap. Umberto Matiussi, valoroso volontario della grande guerra e già mobilitato per la campagna d'Africa.

Borsa di studio Mutua. L'Associazione Mutua fra impiegati comunica che il 31 corr. scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande per il concorso ad una borsa di studio da lire 1000 da assegnare ad un figlio od orfano di assicurato iscritto alla R. Università di Trieste.

Il ballo del bianco-nero al Dop. Ass. XXX Ottobre avrà luogo nella sede di via Vecellio 4. Inviti fino a venerdì, dalle 21 alle 22, in segreteria.

Gli artigiani d'Italia in visita a Budapest

Tanto alla Direzione della Federazione a Roma che presso la segreteria provinciale di Trieste, è in pieno sviluppo il lavoro di organizzazione della gita degli artigiani d'Italia a Budapest, che avrà luogo dal 28 aprile al 2 maggio. La gita ha lo scopo di restituire, ufficialmente e con stretti legami di amicizia e di unità d'intenti, la visita fatta dai dirigenti dell'artigianato magiaro nello scorso anno.

Gli artigiani magiari e i loro dirigenti attendono con sincera simpatia gli artigiani italiani affinchè le relazioni tra i più espressivi organismi dell'artigianato d'Europa s'approfondiscano maggiormente. Di tali sentimenti si è reso interprete il presidente dell'Artigianato ungherese in una lettera al presidente dell'Artigianato d'Italia on. Buronzo. Fin d'ora è lecito affermare che gli artigiani d'Italia parteciperanno in massa a questo viaggio, il quale evidentemente non ha soltanto una bella e lusinghiera finalità turistica.

La partenza avrà luogo da Trieste il 28 aprile mattina; si rientrerà in Italia il 2 maggio. La quota di partecipazione si aggira sulle 450 lire, comprensiva delle spese di viaggio, vitto e soggiorno. Le adesioni, accompagnate da un anticipo di lire 100, si ricevono sino al 31 gennaio presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, via A. Diaz N. 6.

Trasferimenti nel Corpo automobilistico

Ai sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato è data facoltà, da parte del Ministero della Guerra, di ottenere il trasferimento, a domanda, dall'arma di provenienza al corpo automobilistico militare.

Sono esclusi da detta concessione i sottufficiali e militari di truppa appartenenti: ai CC. RR., carri armati, bersaglieri, alpini, artiglieria: di corpo d'armata (già pesante campale), di divisione celere (già leggera), motorizzata, d'armata (già pesante), alpina (già da montagna), contraerei e fotoelettricisti contraerei; al genio (tutte le specialità), e al servizio chimico. I militari in congedo, che aspirino al trasferimento di cui sopra, dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da lire 4 al locale distretto (Ufficio forza in congedo).

Nella domanda dovranno indicare le precise generalità, nonchè luogo, data di nascita e domicilio, ed unire un certificato del «Raci», in carta da bollo da lire 4, attestante il conseguimento della patente automobilistica civile, rilasciata in data anteriore al 16 ottobre 1936-XV.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio forza in congedo del locale distretto militare.

La conferenza wagneriana all'I. C. F.

Domani alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, la gentile signora Laura Eulambio terrà una conferenza sul tema: «Come si può comprendere Wagner».

Le nuove norme sulla circolazione urbana in un opuscolo del "Raci,,

In occasione dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 5 novembre 1936-XV contenente le disposizioni relative all'uso dei cartelli indicatori e alla disciplina delle segnalazioni semaforiche, il «Raci» ha pubblicato un utile opuscolo a colori, contenente il testo completo del Decreto e tutte le segnalazioni stabilite, inerenti ai vigili urbani, ai semafori ed ai cartelli indicatori.

L'opuscolo viene messo in vendita al prezzo di lire 0.50 presso la Sede del «Raci» (via Machiavelli 1, I piano stanza 2).

Fondazione Anna baronessa Pascottini. Con i redditi della Fondazione Anna baronessa Pascottini amministrata dalla Congregazione di Carità fu assegnato per l'anno 1937 un sussidio di lire 100. La persona beneficata nel ricevere il sussidio rivolse un pensiero di devota riconoscenza alla memoria della generosa benefattrice.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 gennaio 1937-XV

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	21

Rapporti alle Gerarchie dei Fasci Femminili

Domani, alle 10.30, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona del Fascio locale. Saranno presenti la vicefiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili e la vicesegretaria del Fascio locale.

Domani, alle 17, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle presidenti dei Comitati di assistenza per le Scuole materne.

Martedì 2 febbraio, alle 16, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili e vicepresidente dell'O. N. M. I. terrà rapporto alle patronesse dei Gruppi rionali dell'O. N. M. I. nella sede del Fascio Femminile.

L'odierna celebrazione delle glorie della Sassari

Ricordiamo che stamane alle ore 10 saranno rievocati nella Caserma «Vittorio Emanuele III», i fasti della Brigata «Sassari», alla presenza delle autorità e degli ufficiali e fanti dei gloriosi Reggimenti 151.o e 152.o, decorati di quattro medaglie d'oro al valor militare alle bandiere.

Sarà svolto il seguente programma: Rivista del 151.o e del 152.o Fanteria. Messa al campo. Celebrazione dei fasti dei due Reggimenti. Sfilamento. Inno Sardo. Ricevimento nel salone della Brigata.

Conferenza del Gen. Porta agli ufficiali del Presidio

Domani, venerdì alle ore 18, nel salone della Palazzina Comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il Generale Giuseppe Porta svolgerà agli ufficiali in servizio ed in congedo del Presidio una conversazione sul tema: «Relatività in tattica».

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

L'assistenza delle visitatrici fasciste negli scaldatoi
Offerte generose - Il lavoro alle donne ricoverate

Appena le camerate fasciste iniziarono la loro opera benefica a favore di quanti hanno la necessità di rifugiarsi negli scaldatoi pubblici, pervennero al Fascio Femminile le offerte spontanee dei buoni che questa attività apprezzano in modo particolare. La Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili ricevette dal comm. Diana lire 100, da una fascista lire 20 e dalla Ditta Hausbrandt 10 kg. di caffè tostato, dalla ditta Klugmann 1 cassetta di limoni.

Giova sperare che il nobile esempio di questi camerati venga seguito ancora perchè le signore del Fascio Femminile possano continuare la distribuzione della bevanda calda a tutti i frequentatori degli scaldatoi e quella della lana alle donne che vi trascorrono le intere giornate e tanta utilità avrebbero potendo confezionare indumenti di lana.

Già negli anni scorsi le signore del Fascio Femminile avevano constatato come fosse davvero un triste spettacolo il vedere delle donne sedute accanto ai tavoli o vicino al fuoco, oziose, con le mani in grembo, soggette a un'inattività forzosa. Perciò avevano dotato ogni scaldatoio di una larga quantità di matasse di lana e le fasciste più volonterose dirigevano i lavori eseguiti negli scaldatoi.

Questa benefica attività verrà ripresa anche quest'anno, dato che gli scaldatoi accolgono ancora tante e tante povere donne.

La Fiduciaria provinciale ringrazia vivamente i generosi oblatori che inviarono contributi pro bevande calde negli scaldatoi.

L'O. N. Italia Redenta per i bambini delle zone di frontiera

Sul Carso, nell'Alto Isonzo, sull'Alto Timavo, nell'Istria interna e sul Carnaro l'Opera Nazionale di assistenza all'«Italia Redenta» ha distribuito quest'inverno oltre 14 migliaia di capi di vestiario beneficando circa 9 mila bambini e affiancando così la vasta opera benefica dell'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Negli asili infantili furono donati esattamente 11.690 capi di vestiario, di cui 965 calzature a 7103 bambini; e nelle otto istituzioni sanitarie 1864 creature ricevettero 2.435 capi di vestiario e 1.170 pannolini.

La spesa complessiva per gl'indumenti regalati ai piccini ammonta a quasi 80 mila lire (esattamente 78.644.80). Per un valore di lire 16.689.90 contribuirono con denaro o con doni in natura i Comitati di Milano, Firenze, Siena, Padova, Vicenza e Udine, oltre a quello di Trieste e ai Comuni; inoltre vi partecipò il Comitato dell'«Italia Redenta» esistente a Bengasi, i cui associati, pur trovandosi in una colonia, si ricordano dei particolari bisogni delle popolazioni che vivono ai confini orientali della Patria, e si sentono vicini ad esse.

Anche l'«Italia Redenta», al pari delle consorti degli ufficiali dei nostri Presidi militari distribuì i doni al primo apparire della crudezza invernale, appena si avvertì il bisogno impellente di provvedere a riparare i delicati corpi dei bambini dagl'incipienti rigori della stagione; riprendendo l'antica tradizione italiana, che vuole ci si ricordi dei poveri fin dal 13 dicembre, dalla giornata di Santa Lucia — la generosa vergine siciliana che si privò di tutto il suo cospicuo patrimonio per soccorrere i non abbienti — per continuare a Natale e per la festa della Befana fascista, assurta a manifestazione massima dell'assistenza e della solidarietà nazionale per volere del Duce.

"Impressioni d'Africa Orientale,, La conferenza Widmer al Trevisan

Ieri sera nella sede del «Trevisan» bruno Widmer ha tenuto l'annunciata conversazione sul tema «Impressioni d'Africa Orientale». Dinanzi ad un folto pubblico, tra cui notammo il cap. Ferruti, in rappresentanza del Gen. Dalmazzo, comandante la Divisione. Presentato dal delegato per la sezione cultura e propaganda, il quale ricordò tra l'altro come un anno fa, all'entusiasmo e al valore delle nostre truppe in Africa facevano riscontro l'entusiasmo e la resistenza economica del nostro popolo, il Widmer cominciò il suo dire. E, con la competenza di chi la campagna l'ha vissuta combattendo da soldato e da soldato tale da meritarsi la medaglia al valor militare, condusse il pubblico passo passo da Massaua all'Asmara, ad Adigrat, a Macallè e più oltre ancora nell'interno dell'Abissinia, rivivendo le fatiche e gli eroismi delle nostre truppe e presentando vivi quadri di vita vissuta.

L'oratore non dimenticò di presentarci gli abissini in vari episodi, di analizzarne il temperamento e di trarre le sue conclusioni prevedendo quali lavoratori potranno essi divenire sotto l'influsso della civiltà italiana. E tale influsso civilizzatore il Widmer lo notò già quando, sulla via del ritorno fece la strada già percorsa nel periodo delle operazioni: non soltanto delle miserabili carovaniere erano state mutate in imponenti autostrade, nuove costruzioni edilizie erano sorte e tutta la vita degli indigeni aveva assunto un nuovo ritmo più moderno e civile, ma ben anche la psiche stessa dell'abissino era stata mutata ed aveva perduto in breve lasso di tempo le caratteristiche schiaviste che il millenario governo dei ras le aveva impresso.

Alla fine della sua conversazione il Widmer fu salutato da calorosi applausi del pubblico che aveva seguito con appassionata attenzione la sua chiara e lucida esposizione.

Il tè di domenica all'Adria. Come annunciato, domenica prossima dalle 17 in poi nella Sala Massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria. Oggi è stata iniziata la distribuzione degli inviti per la grande veglia mascherata «Il ballo delle figurine» che l'Adria terrà la sera di sabato grasso 6 febbraio.

Al Dopolavoro Bancari. Questa sera solito trattenimento danzante per soci e simpatizzanti.

Quando il tempo val più del denaro

Spesso negli affari, ma abbastanza sovente anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo, può significare vincere una battaglia, salvare una situazione importantissima o risolvere un grave imbarazzo.

Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai Telegrammi Urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari, ma hanno su questi la precedenza tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio Telegrafico del Regno.

In caso di ancor maggiore urgenza, nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano i Telegrammi Urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

Asta rivendite generi di monopolio. L'Ispettore compartimentale dei monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita N. 8 in Trieste (piazza S. Giovanni) la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 9494.44. L'esperimento d'asta avrà luogo il 24 febbraio alle 10 presso l'Ufficio compartimentale dei monopoli di Stato di Trieste, passeggio Sant'Andrea N. 3 (Torre del Lloyd). E' bandita pure l'asta per l'appalto della rivendita N. 112 in Trieste (via del Coroneo N. 19) la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 17047.21. L'esperimento d'asta avrà luogo il 24 febbraio alle ore 9. Le norme per partecipare a tali aste sono contenute nei relativi avvisi che trovansi affissi agli albi del Municipio di Trieste, del Magazzino vendita generi di monopolio di Trieste nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Il ballo alla Sezione «B» del «Dimm» organizzato dal Fondo Assistenza, avrà luogo il 1.o febbraio nella Sala Massima, in via Coroneo n. 15. Fervono i preparativi perchè la riuscita della festa indetta dalla grande famiglia alberghiera marittima riesca ancor più brillante del passato. La pesca di beneficenza sorpasserà il migliaio di premi.

Il ballo degli sportivi acegatini avrà luogo il 6 febbraio nelle sale del Dopolavoro dell'«Acegat».

Quello che si può trovare in un bar

Alla cassa di un bar si può pagare l'aperitivo, il caffè, il poncino, il bicchierino di strega per la signora che ci accompagna, il panino imbottito e la birra... Alle volte accade di pagare una doppia consumazione per l'amico che, guarda il caso, si è incontrato proprio nei pressi del bar, in attesa evidente della vittima da pelare.

Oggi invece, il bar serve oltre che per le consumazioni suddette, anche per dare la possibilità alla propria compagna o al conoscente carissimo di entrare con poca spesa in un ambiente di sogno; di rimanerci fino alle prime ore della mattina e di divertirsi, questo sì: divertirsi fino... all'esaurimento.

Il bar dovrebbe dunque essere... una stazione di transito per il paese dei divertimenti?

Certo, e così l'ufficio viaggi...

— Ecco — vi risponderà l'amico, se voi gli azzarderete un discorso del genere — per l'ufficio viaggi vada: quello ti potrà inviare con tutta grazia anche... a quel paese, che a mio modesto parere non è paragonabile al tuo, tutto festosità e divertimento, ma che il bar ti elargisca un biglietto di quel genere!...

Eppure è così: da ieri, il Circolo della Stampa, che sta organizzando con la signorilità che gli è propria il grande ballo dei giornalisti, ha messo in vendita i biglietti d'ingresso all'«Utat» di via Imbriani, al bar Excelsior di via Muratti-viale XX Settembre e al bar Venier di piazza Goldoni.

Rimandare a domani quello che si può fare oggi vuol dire perdere una più bella e propizia occasione di trascorrere in tutta lietezza la serata e la notte del 4 febbraio. Il resto è noto, tanto più che l'elegantissima veglia della Stampa si svolgerà all'Albergo Savoia.

Il Carnevale al Dop. Pubblico Impiego

Per gli iscritti alla Sezione A. (impiegati) e loro familiari, il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza una serie di trattenimenti familiari di fine carnevale, secondo il seguente programma: Domenica, 31 gennaio, dalle ore 21 alle ore 24; giovedì, 4 febbraio, ballo del giovedì grasso, dalle ore 22 in poi; domenica 7 febbraio, ballo in costume dei bambini degli iscritti alla Sezione A, dalle ore 15.30 alle 19; domenica 7 febbraio, dalle ore 22 in poi grande ballo mascherato; martedì 9 febbraio dalle ore 22 in poi ballo d'addio al Carnevale. Ai trattenimenti sono ammessi anche i muniti dello speciale invito. Suonerà la scelta orchestrina sociale per l'occasione rinforzata. Le feste saranno allietate da giuochi di sala, gare di danza, dono di fiori, ecc.

Per i subalterni e salariati (Sezione B.) ed i dipendenti dalle Aziende di Stato (Sezione C.) ed i loro familiari, il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza i seguenti trattenimenti di fine Carnevale: Sabato 30 gennaio, dalle ore 21.30 in poi; domenica 31 gennaio, dalle ore 15.30 alle 19 ballo in costume dei bambini degli iscritti alle Sezioni B. e C.; sabato 6 febbraio grande ballo mascherato dalle 22 in poi; lunedì 8 febbraio grande baccanale di fine Carnevale dalle ore 22 in poi. Le feste saranno allietate da giuochi di sala, gare, ecc.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi parlerà sul tema «Le ultime credenziali della vera Religione». Per le signore la conferenza avrà luogo sabato prossimo alle 19.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, verrà tenuto il trattenimento di danza degli «ottobrini» dove l'ingresso sarà gratuito a tutti i soci, familiari, sportivi e simpatizzanti.

Decesso. Sabato scorso è deceduto l'avv. dott. Cirillo Arturo Giacomelli, regio consigliere di Tribunale in pensione. La morte dell'avv. Giacomelli ha prodotto dolorosa impressione negli ambienti forensi e giudiziari dove la sua figura era notissima per la vivacità del carattere e per le sue ottime doti di mente e di cuore. Alla famiglia, così duramente colpita, condoglianze sincere.

Lo zucchero nell'alimentazione del bambino

Salvo rarissime eccezioni, lo zucchero è appetito da tutti, uomini ed animali, e specialmente dai bambini, cioè da chi vive secondo natura.

La golosità dei ragazzi per il dolce non è un vizio, ma la vera voce della natura che, attraverso gli istinti, segna le vie che si debbono seguire.

A prescindere dal fatto che uno zucchero simile al saccarosio (lattosio) è uno dei normali costituenti del latte, è unanime la voce che raccomanda di somministrare zucchero ai bambini, zucchero a volontà dopo lo svezzamento.

Lo zucchero è anche indispensabile nel periodo dell'allattamento quando, per necessità, si deve ricorrere all'allattamento artificiale.

Molti medici dei bambini hanno documentato che grande giovamento si ha somministrando ai bambini dai 3 ai 7 mesi miscele di latte e zucchero: si assiste allora ad un rapido aumento di peso. Il latte vaccino crudo può dare disturbi nel lattante. Esperimenti fatti da illustri pediatri hanno dimostrato che, aggiungendo 20-30 grammi al giorno di zucchero, si ottiene una migliore utilizzazione del latte vaccino e le turbe intestinali sono molto meno frequenti. L'uso dello zucchero nell'alimentazione dei bambini disciplinato nei lattanti, a volontà nei più grandicelli, è un suggerimento generale.

I biglietti per il secondo Treno bianco

Come comunicato, il Dopolavoro Provinciale organizza per domenica prossima il secondo Treno bianco per Tarvisio.

Da questa mattina i biglietti al prezzo di lire 19 sono in vendita nei negozi di articoli sportivi Tommasini, Struckel, Maggia, Sportman, Steiner, all'Agenzia «Utat» (via Imbriani e piazza della Borsa), alla Biglietteria Centrale e al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32).

S'informa che i biglietti per il Treno bianco possono essere venduti in misura limitata, dimodochè è consigliabile che gli interessati provvedano ad acquistarli tempestivamente.

Le condizioni della neve sono quanto mai soddisfacenti e tali da garantire il successo a questa iniziativa dopolavoristica. Se ne ha avuta la conferma anche questa mattina dagli ultimi bollettini pervenuti da Tarvisio.

La sterilizzazione dell'acqua potabile a Trieste

Spesso avviene di leggere in giornali stranieri, particolarmente francesi, circa i benefici effetti ottenuti mercè la «verdunizzazione» delle acque potabili destinate alla popolazione delle grandi città. Col termine «verdunizzazione» s'intende la sterilizzazione dell'acqua, allo scopo di renderla pura ed esente perciò di qualsiasi microbo, che possa recare danno alla salute dei cittadini.

Abbiamo creduto opportuno interrogare sull'argomento interessante sotto tutti i punti di vista, la solerte Direzione dei nostri acquedotti, la quale ci ha risposto quanto segue:

«All'inizio dell'attività dell'Acquedotto di Aurisina, la sterilizzazione dell'acqua avveniva per mezzo dell'ipoclorito di calcio, detto comunemente cloruro di calcio, di cui una soluzione titolata si immetteva nell'acqua preventivamente filtrata, onde distruggere i bacilli eventualmente contenuti nella stessa, mercè l'azione del cloro attivo.

Senonchè tale sistema di sterilizzazione, per quanto semplice e molto economico, dava origine a gravi inconvenienti provocati dalla instabile dosatura e dalla imperfetta solubilità dell'ipoclorito, per cui particelle non disciolte possono essere trasportate dalla corrente d'acqua a discreta distanza e sviluppare in determinate zone della rete un intensivo e caratteristico odore e gusto poco piacevoli dell'acqua, che a suo tempo venivano talvolta avvertiti dalla popolazione.

Con la sistemazione del problema idrico cittadino, si è provveduto pure ad eliminare gli inconvenienti che si verificano con la sterilizzazione dell'acqua mediante l'ipoclorito di calce, impiegando per lo stesso scopo il cloro gassoso, in quanto tale sistema permette una più rapida scomparsa del cloro dall'acqua, dovuta al fatto, che trovandosi il cloro appena immesso, allo stato di massima concentrazione, si combina immediatamente con date sostanze inorganiche ed organiche dell'acqua in uno spazio di tempo di gran lunga inferiore di quanto avvenga col cloro sviluppato dall'ipoclorito e non riesce quindi ad essere trasportato dalla corrente entro la rete della distribuzione.

Anche la regolazione dei quantitativi di cloro da immettere nell'acqua riesce più facile e più sicura, in maniera da evitare una superclorurazione, altra origine dei lamentati inconvenienti.

La «verdunizzazione» dell'acqua, che consiste nella immissione violenta di piccolissime dosi di soluzione di ipoclorito entro le pompe di sollevamento dell'acqua, onde ottenere mediante l'azione delle giranti, un più intimo contatto tra il cloro e l'acqua, è un procedimento chimico che si basa dunque sugli stessi elementi adoperati nei sistemi prima enumerati e adottati da noi.

Di fronte al trattamento dell'acqua con la soluzione di ipocloriti immessi direttamente nei serbatoi, oppure nelle condutture, la verdunizzazione rappresenta effettivamente un procedimento più sicuro, più razionale, più efficace e più economico; di fronte all'impiego di cloro nello stato gassoso esso è invece da classificarsi non più di equivalente».

Facilitazioni per i ritardati pagamenti all'"Acegat,,

Con comunicato a parte, l'«Acegat» avvisa gli utenti che dal 1.o febbraio prossimo verrà modificato il sistema dei pagamenti delle sue prestazioni verso i morosi. Precisamente: fin qui il pagamento delle bollette avveniva, e seguiterà ad avere luogo, all'atto della presentazione a domicilio delle bollette da parte dell'esattore debitamente incaricato, ovvero direttamente dall'utente agli sportelli della cassa degli uffici dell'«Acegat» o per mezzo di vaglia postale. Ai morosi era concesso un termine di tre giorni per regolare le rispettive fatture, recandosi l'utente stesso alla cassa degli uffici. D'ora in poi il termine viene prolungato a cinque giorni.

Trascorsi i cinque giorni, l'Azienda provvederà ad ordinare ai suoi addetti la chiusura dei contatori dell'utente moroso, il quale però può evitare l'operazione, sempre incresciosa, pagando all'addetto stesso quanto deve. Tale possibilità rappresenta invero una notevole agevolazione.

Finora, infatti, gli incaricati della chiusura dei contatori non erano autorizzati all'incasso, anche quando l'utente era nella possibilità di pagare, per cui gli utenti che si trovavano in tale condizione erano costretti a effettuare i pagamenti unitamente alla tassa di riapertura dei contatori, presso la cassa dell'Azienda.

Al pagamento delle forniture è aggiunto il rimborso delle spese dell'Azienda nella modesta cifra di lire due. Tale risarcimento è logico, in quanto l'Azienda ha il dovere, più che il diritto, di salvaguardare i propri interessi, che poi sono quelli della cittadinanza, nei confronti degli utenti morosi. Con le attuali innovazioni l'Acegat confida in una più scrupolosa osservanza degli obblighi contrattuali degli utenti, i quali, in caso contrario, non dovranno meravigliarsi nè protestare se verranno loro applicate rigidamente le norme relative alla sospensione delle forniture prevista per i casi di morosità.

L'«Acegat» è un ente pubblico al quale sono affidati i servizi di carattere generale, quei servizi, cioè, che sono indispensabili alla vita della città. Tali servizi in questi ultimi anni vennero sviluppati, ammodernati, estesi nella misura delle esigenze sempre maggiori, imponendo all'Azienda rilevanti impieghi di denaro e costringendola ad assumere impegni gravosi, per cui il suo bilancio ha l'assoluto bisogno di essere rincalzato.

Questo stato di cose lo abbiamo fatto presente alla cittadinanza ogni qualvolta da una parte o dall'altra si chiesero miglioramenti, estensioni di reti, prolungamenti di linee tranviarie.

Le facilitazioni concesse con la odierna deliberazione debbono perciò trovare la loro naturale e volonterosa corrispondenza da parte di coloro che si giovano delle prestazioni dell'Azienda, anche per evitare a questa d'essere messa nella ingrata necessità di adottare provvedimenti amministrativi più rigorosi, dai quali sarebbero colpiti, insieme ai morosi, alcuni dei quali sono sistematici, coloro i quali corrispondono con esemplare puntualità quanto debbono: come sarebbe ad esempio la richiesta di un antecipo sui consumi.

Ma è fuor di dubbio che le accordate facilitazioni agli utenti che per una ragione o l'altra non sono in grado di soddisfare i loro obblighi al momento in cui ha luogo la presentazione a domicilio della rispettiva bolletta, saranno apprezzate quanto meritano.

Le veglie di saba

Ricco e attraente è il pro ma delle veglie di sabato prossi al Savoia ballo della vela R.Y.C.I. gruppo Adriaco, in massima di via Coroneo gran lo dalmatico, nella sede di P Vittorio Veneto prima veglia nevalesca del Dopolavoro F viario, grande veglia al Dopo ro «Orda», veglia «Una notte Venezia» alla Sezione C «Dimm» (via Trento 2), ball ciale del Dopolavoro Vittorio neto nella sala di via Crispi uno scenario dantesco, veglia Sport al Dopolavoro Artigiano via S. Lazzaro 23, ballo social Dopolavoro Beltrame, ballo fiori alla Ginnastica con stra alla domenica 31 col tradizio ballo della polenta.

Al Dopolavoro Generali. Sa 30, dalle 21.30 all'1, avrà nella Sala «Duca d'Aosta» il trattenimento di danza per i e i dopolavoristi invitati. Dome 31, dalle 16.30 alle 19.30, ballo i figli dei soci e invitati.

Un film delizioso al Supercinema Pri "Desiderata"

Il giorno in cui si concepì la niale idea di mettere a fianco Liane Haid e di Ivan Petrovi tre irresistibili comici Hans M Teo Linger, Heinz Rühmann avvolgere suggestivamente una iiziosa commedia viennese della sica di Roberto Stolz, ora a sionata, ora spumeggiante di nacque «Desiderata» e fu un no felice per la cinematografia. gustoso, aggraziato, indiavola comico film non poteva uscire così brillante combinazione.

La... desiderata è, naturalme una donna: Liane Haid nelle di Daisy William, celebre del cinema, giunta a Vienna, città natale, per trascorrervi breve periodo di riposo. Vienna è in adorazione ai graziosi piedini. La desidera ma Daisy decide alfine di mos si a un ballo benefico e si pure a una trovata del dire del suo ufficio di pubblicità, sentendo a mettere all'asta, to premio, un suo bacio. Ne riscono i più impreveduti equ e spumeggiano impensate comiche. La canzone ammon «Senza un bacio a letto non dar...» ma quella notte tutti, malgrado, si coricheranno fa un torto alla canzone. La trionferà invece all'indomani.

Il film divertentissimo e bri temente congegnato — in cui ne Haid è squisita, Ivan P vich come sempre avvincente tre comici semplicemente irre bili — dato ieri per la prima al Supercinema Principe, è accolto con eccezionale favore folla a tutte le rappresentazio con un successo d'ilarità qual molto tempo non si sprigionava nostri schermi.

CARNEVALE A
SAN REMO
CASINO MUNICIPALE
S. A. I. T.
1 - 9 FEBBRAIO 1937 - XV
RIVISTE SCHWARZ
SPETTACOLO NOTTURNO
MATHEA MERRYFIELD
MANSFIELD AND LAMAR
THE 12 ARISTOCRATS
ORCHESTRA ARGENTINA S. PIZZARRO
ORCHESTRA CARLINI

50% RIBASSI FERROV 50%

qualità
gusto
freschezza
sono le prerogative
delle Confetture Cirio
alimento perfetto
e completo per il
vostro bambino

Confetture Cirio

Parchetti
PIALLATURA ELETTRI
raschiatura e lucidatu
con CERINA soltant
TORESELL
Piazza Tommaseo 4, tel.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Tracce della nevicata spariscono
L'opera degli spalatori aiutata da un acquazzone

…eliminato ogni residuo di …nzi cambiato il vento, acquaz…l'una vivacità quasi primave…ffrettarono il disgelo. E sot…fluenza della pioggia, la neve, …on era più nelle strade, si di…a anche sui tetti; e anzichè …ar acqua, come di solito, i …oni delle case scaricavano …pezzi di neve gelata che an…o a frangersi al suolo. Disgelo …presto nei nostri fortunati

La banchisa sull'altipiano

…sulle alture intorno al…ià e sull'altipiano, il disgelo …un ritmo più lento. Anzi nella …na di ieri si ebbero lassù le …peripezie del massimo gelo, …nella notte l'enorme massa …caduta si era anche meglio …idata in ghiaccio, e il cammi…sulla dura banchisa era estre…nte difficile. Nemmeno le piog… mattino bastarono a rompe… gelido incanto; e solo dopo …dì, col persistere della tem…ura mite, cominciò a manife… un po' di movimento nella …ficie ghiacciata, e le acque …o a liberarsi della loro co…

…etelli, scricchiolii, sordi ton…compagnavano questo primo in…di reazione contro il congela…o di tutto: erano gli alberi che …vano giù il loro prezioso e pe…fardello di ghiaccioli, ed edu…o i rari passanti alle emozioni …bombardamento aereo. E al ca… di quelle grosse bombe, la ter…ancora incrostata di ghiaccio …onava come una cassa armo…

…città frattanto, dell'episodio …male i cittadini cominciavano …ricordarsi più. Se la preu…no con la pioggia, che li ba…ma almeno li lasciava anda…ove volessero senza tastare il …no coi piedi.

Sorprese quasi marzoline

…dal mattino le squadre di …atori, perfettamente organiz…procedevano con ritmo vigo…al raschiamento della neve …rammollita dalla pioggia, ma…a e triturata dalle ruote delle …mobili e divenuta fanghiglia, …va essere raccolta a badilate …e buttata nei camioncini e …carrette, che poi la scaricava…in mare o nei boccaporti dei …enti sotterranei, e altrove, nei …i più distanti dalle rive e dal …o, negli avvallamenti del cir…ario disabitato.

…berate le principali vie citta… dall'incomodo, gli spalatori, …guendo, per così dire, la neve …mulata sulle vie eccentriche e …urbane, procedevano all'opera …pulizia anche lungo le salite, …ve il crostello opponeva resisten…ai colpi di taglio del badile, …riniva però con l'aver ragione …strato indurito. Provviden…mente, come in segno di ripa…one del disguido causato alla …, il cielo aiutava l'opera degli …atori, rovesciando giù iersera …acquazzone torrenziale che si …o via ogni rimasuglio di neve …a che il badile non aveva …to raccogliere. E l'acquazzone …litore somigliò in tutto a quei …cioni d'acqua che sa elargire …ese di marzo, e di marzo sem…pure la temperatura, mentre … non turbata dal menomo …di vento, fu di una traspa…a che contrastava col grigiore …ato del cielo, minacciante altra …a, che ci auguriamo non più …ta nè mista a nevischio.

Interruzioni della corrente elettrica

…stabilito completamente, il ser… tranviario non subì che qual… interruzione, assieme alla luce. …ste momentanee interruzioni …corrente eletrica, come quella dell'altro ieri, non dipesero, come si potrebbe supporre, da guasti o incidenti avvenuti sulla rete locale, ma da guasti verificatisi sulla rete di trasmissione attraverso il Friuli, sul quale, come è noto, ha imperversato in questi due giorni un furioso maltempo.

Per quanto in città la neve, grazie all'opera intensa degli spalatori e anche per il liquefacimento, sia quasi completamente sparita, le strade dell'altipiano sono tuttavia ancora malagevoli ed alcune addirittura impraticabili al transito, di modo che il servizio delle autocorriere con le principali località del Carso, interrotto da ieri l'altro, non è stato ancora ripristinato.

Autoservizi sospesi

Anche ieri, dunque, il movimento sulle predette linee è rimasto paralizzato. Gravi difficoltà si presentano specialmente per quanto riguarda la ripresa delle comunicazioni con Postumia e con le stazioni intermedie: Prosecco, Sesana, Senosecchia ecc. Interrotta è pure ogni comunicazione con Comeno e Villa del Nevoso. Le abbondanti nevicate in Istria tengono sempre ostruite le strade per Castelnuovo, Fiume e Abbazia. Interrotta è pure ogni comunicazione con Cormons. Gli altri servizi delle autocorriere sono stati invece ieri ripristinati, sebbene con sensibili ritardi negli arrivi e nelle partenze.

Il rapido sgombero delle linee lungo la linea ferroviaria meridionale, ha permesso ieri la ripresa di quasi tutti i servizi. Sebbene con qualche ritardo, tutti i treni in arrivo sono giunti alla Stazione Centrale. Inevitabili ritardi si sono avuti anche nelle partenze, ma in complesso il movimento dei convogli è stato soddisfacente, anche se qualche partenza è stata soppressa per ragioni tecniche. I servizi lungo la linea Nord hanno invece funzionato regolarmente.

Gli ultimi ruzzoloni

Anche la cronaca di ieri registra qualche ruzzolone. Nella mattinata, portando il latte ad una famiglia che abita in Gretta, la villica Leopolda Lozei, di 56 anni, abitante a Comeno, scivolò sopra un crostello di ghiaccio e cadde, producendosi una ferita lacero-contusa all'occipite. Fu accompagnata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una decina di giorni. Un residuo di neve ha pure giocato ieri un brutto tiro alla sedicenne Bruna Urlini, abitante in via Giuliani 22, la quale, cadendo, si è prodotta una ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra. All'ospedale Regina Elena è stato ieri sera, infine, medicato il quarantenne Carlo Abrami, abitante in S. M. Madd. Sup. 336, il quale è scivolato sulla neve nella località Piano di S. Anna, fratturandosi due costole dell'emitorace sinistro.

Il maltempo a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 27:

Il maltempo che ieri ha infuriato con grande violenza in tutta la zona, ha lasciato profonde tracce; le vie della città sono ancora in parte coperte da uno strato di ghiaccio, ma il Municipio ha adottato pronte misure per ristabilire completamente le comunicazioni.

Diversi grossi rami d'albero verso la Marcelliana ed in altri siti sono stati abbattuti dalle raffiche della bora; il telefono funziona solo parzialmente mentre il servizio delle corriere è quasi completamente paralizzato. Nei pressi del Lisert vi sono ancora alcuni automezzi fermi causa il ghiaccio, ma si ritiene che entro oggi o alla più lunga domani essi potranno riprendere il loro viaggio. Danni abbastanza rilevanti sono stati causati alla conduttura elettrica e a quella dei telefoni, dei quali giacciono a terra grovigli di filo di rame.

Anche nei pressi di Pieris e del Basso Isonzo il tempaccio ha prodotto danni. Squadre di operai lavorano febbrilmente a pulire dalla neve e dal ghiaccio lunghi tratti di autostrada. Non si contano le cadute, ma fortunatamente non si hanno a deplorare gravi disgrazie.

Bufere di neve in Istria

Abbiamo da Pola, 27:

Causa le cattive condizioni atmosferiche dell'Istria alta, investita da una bufera di neve, si sono avute specialmente nella giornata di ieri frequenti e lunghe interruzioni dell'energia elettrica.

Nelle fabbriche e nei cantieri le cui macchine sono alimentate dall'energia elettrica si dovette diminuire ed in qualche caso anche sospendere ogni attività.

La città è rimasta senza comunicazioni telefoniche e telegrafiche per parecchie ore. Anche l'acqua venne a mancare, ma soltanto nelle zone più alte della città.

I treni subirono notevoli ritardi. Le autocorriere delle linee istriane dovettero sospendere più di qualche servizio. In città la temperatura si è mantenuta abbastanza mite con tendenza sciroccale. Oggi ha incominciato a piovere.

La morte dello scultore Laforêt
autore del monumento a Verdi

E' morto a Milano l'illustre scultore prof. Alessandro Laforêt. Dopo aver partecipato vittoriosamente a numerosissimi concorsi, nel 1902 vinse pure quello per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste. Come è noto, il monumento, inaugurato nel gennaio 1906, tra grandiose manifestazioni di popolo, venne distrutto dagli austriaci nel 1915 e rifatto in bronzo nel 1926.

La morte dell'insigne scultore, che era nato a Milano nel marzo del 1863, ha destato profondo cordoglio negli ambienti artistici cittadini.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il Barbiere di Siviglia,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si darà stasera la prima attesa esecuzione dell'opera «Il barbiere di Siviglia» che ha una speciale attrattiva in quanto viene eseguita nella sua integrità e sulla partitura originaria, cioè sfrondata da tutte le sovrapposizioni arbitrarie ed aggiunte che ne alterarono il carattere genuino.

Questa nuova edizione della partitura del «Barbiere di Siviglia» è stata rigorosamente controllata sulla partitura autografa, che si trova nel Liceo musicale «G. B. Martini» di Bologna. Solo in tal modo è stato possibile ripristinare l'opera nella forma originale. Così in luogo delle altrui variazioni successivamente sovrapposte, saranno cantate da «Rosina» quelle scritte da Rossini stesso per la prima rappresentazione del suo capolavoro.

Per quanto riguarda la Sinfonia, vi è stata unita quella dell'«Elisabetta Regina d'Inghilterra» che una lunga tradizione ha sempre premesso all'opera. Il controllo di tale brano venne fatto sull'autografo, esistente nel Liceo musicale «Gioachino Rossini» di Pesaro.

Un complesso artistico di singolare fama è stato chiamato per questa esecuzione che avrà i seguenti interpreti: «Il Conte d'Almaviva», Giovanni Manurita; «Bartolo», Michele Fiore; «Rosina», Hilde Reggiani; «Figaro», Giuseppe De Luca; «Basilio», Gregorio Melnik; «Fiorello», Ottavio Serpo; «Berta», Maria Mattioli.

La regia è di Livio Luzzatto. Anche per il «Barbiere di Siviglia» che è la penultima opera della stagione, c'è molto interessamento data la partecipazione di artisti insigni come il baritono De Luca e il tenore Manurita e la bella rinomanza degli altri interpreti Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

***

Per sabato è annunziata l'ultima esecuzione di «Notturno romantico» e di «Scheherazade» a prezzi popolari, con gli interpreti delle normali rappresentazioni e la direzione del maestro Bellezza.

Alla cassa del teatro si possono acquistare posti, senza prenotazioni, da domani alle 10.30 precise.

La violinista Gioconda De Vito
alla Società dei Concerti

Lunedì la Società dei concerti ospiterà in sala del Littorio per il decimo concerto sociale, Gioconda De Vito, titolare della prima cattedra di violino all'Accademia di Santa Cecilia in Roma. L'insigne artista ben nota in Italia ed all'estero ed apprezzatissima per le sue spiccatissime doti di virtuosa e interprete, eseguirà coadiuvata al pianoforte dal pianista maestro Barutt un magnifico programma che comprende fra l'altro la «Pastorale» di Tartini, un concerto di Mozart, la sonata in sol per violino solo di Bach e brani di Paganini e d'altri.

Il concerto della pianista Ferlan

Il Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnovitz», costituitosi pochi mesi or sono, ha voluto presentare al pubblico la giovane pianista concittadina Laura Ferlan, di cui solo un ristretto numero di musicisti conosceva le cospicue qualità d'esecutrice. Primi a parlarne con vivaci espressioni ammirative erano stati i commissari al suo esame; era stato quello veramente il suo primo concerto. La Ferlan, trovatasi ieri di fronte a un uditorio meno ristretto ma forse non meno temibile, ha saputo riconquistarsi lo stesso alto grado di consenso, impresa non facile, con quel programma imperniato su tre opere fondamentali di Bach, Chopin e Liszt, intorno alle quali spiegavano le loro grazie più o meno invitanti alcune pagine minori. La pianista ha dimostrato d'essere un'interprete immediata, generosa d'espansioni, efficacissima nel rilievo dei forti contrasti.

Dove c'è pienezza dinamica, dove le forze emotive fan gruppo e gridano la loro angoscia, la Ferlan riesce ad imporsi con una sua singolare virtù comunicante. Così certi momenti della sonata in si bemolle minore di Chopin vennero delineati, con una drammaticità cruda e disperata, ma anche nei tratti percorsi da una tragicità non appoggiata sopra degli effetti di masse sonore, come il finale della stessa opera, sentimmo vibrare una commozione sincera e infuocata.

Un altro interessante aspetto della sua arte pianistica ci venne offerto dalle esecuzioni di certi brani più riposati; essi brillarono ieri sera, per pulitezza tecnica non meno che per eleganza d'interpretazione, ammesso che si possa parlare d'arte interpretativa senza sott'intendere le qualità meccaniche che con quella formano una cosa sola. La Ferlan possiede per l'appunto cotesta felice unità di espressione nella varietà degli elementi che la compongono, quando suona lo «Scherzo» martucciano, o un brano di Pick-Mangiagalli, o quel delizioso valzer in mi maggiore di Brahms concesso a programma finito, esecuzioni tutte squisite, nelle quali si riflette con particolare evidenza la scuola di Emilio Russi che l'ha così sapientemente educata e del quale eseguì uno «studio» piccante.

Dobbiamo menzionare ancora due composizioni di Giulio Viozzi dall'inventiva immaginosa, ben costruite e pensate per il pianoforte, particolarmente la seconda «Il telegrafo» che è un'impressione leggera, attuata con una tecnica atonale spontanea, di cui la concertista diede un'esecuzione coloritissima.

Il successo della Ferlan si delineò magnifico e culminò all'esecuzione della grande polacca lisztiana, dopodichè ella dovette suonare due brani come aggiunta al programma.

V. L.

Cesare e Morosina Barison
al Dopolavoro Chimici

Cesare e Morosina Barison, violino e pianoforte, formano una coppia eletta di artisti molto cara al pubblico appassionato delle belle esecuzioni musicali. Da canto suo, il nostro violinista sa quello che, in fatto di programmi, piace all'uditorio per cui, nella scelta del suo vasto repertorio egli si presenta al podio per eseguire brani che possono appagare i diversi gusti degli ascoltatori, i quali, come ogni volta, anche ieri sera hanno affollato la vasta sala teatrale del Dopolavoro interaziendale chimici. Tutti gli artisti, per quanto provetti, hanno le loro serate — indipendentemente dalla loro capacità — più o meno felici, quella di ieri sera, che si iniziò alle 21, è stata invero una delle più felici e il concerto si è svolto fra continui scroscianti applausi, con i quali il pubblico ha espresso tutto il suo compiacimento ed il desiderio di riudire i due eccezionali esecutori. Vive congratulazioni sono state rivolte al commissario del D.I.C. per la bella serata offerta agli affiliati.

La serata mozartiana
al Dopolavoro «Crda»

Questa sera alle ore 21 nella sala del Dopolavoro «Crda» (S. Francesco 5) si terrà l'annunciata serata mozartiana, ideata e preparata dall'egregio maestro Valdo Garulli, con la cooperazione del pianista prof. Bruno Bidussi, del violinista prof. Bruno Polli e del tenore Gaetano Asquini. Il maestro Garulli, dotto ed elegante oratore, rievocherà prima la vita, la figura e l'opera del sommo musicista, indi saranno eseguite la Sonata per violino e piano in si bemolle maggiore (allegro, adagio, allegretto), la Sonata per pianoforte in re maggiore (allegretto con spirito, andante con espressione, dono, allegro) e la Sonata per violino e piano in la maggiore (allegro molto, andante grazioso, tema con variazioni) e alcune arie dell'opera «Don Giovanni». La audizione è pubblica.

L'addio di Macario

Questa sera la Compagnia di Erminio Macario — il quale ieri è stato molto cordialmente festeggiato per la sua serata d'onore - prenderà congedo dal nostro pubblico con la brillante rivista «Ragazze non esageriamo».

Recite di filodrammatici

«Il poeta e la signorina» all'«Acegat». Domani, venerdì, alle 21, nel teatrino della sede di via Cesare Battisti 10, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, reciterà la commedia giocosa in tre atti di Nino Berrini «Il poeta e la signorina». Sarà protagonista la signorina Alda Noni coadiuvata dal bravo Francesco Tasso. I biglietti si trovano in vendita presso il bar della sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «La Kermesse eroica», Gran Premio della cinematografia francese, con Jean Murat e Françoise Rosay.

Nazionale. 16.15: Succ.: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch. Sabato: «Il corriere dello Zar».

Excelsior. 15.30: Prima: «Vigilia d'armi», il più appassionante film dell'anno, con Annabella e V. Francen.

Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich e i tre comici Hans Moser, Teo Linger e Heinz Rühmann: un film viennese indiavolato.

Fenice. 17: «Voci di primavera». Varietà: Comp. Macario nella rivista «Ragazzo non esageriamo». Serata d'addio della Compagnia.

Italia. 16: «Finalmente una donna», la più brillante avventura d'amore, con Myrna Loy e Robert Montgomery.

Regina. 15.30: Ult. recite Comp. Pippetto: «Si salvi chi può!». Film «Cavalleria», con Elisa Cegani e Amedeo Nazzari. Grande successo.

Impero. 15.30: Vivere!», con Tito Schipa. Domani: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio».

Reale. 16: Ultimo giorno: «Ave Maria» con B. Gigli. Domani: «Lo smemorato», con Angelo Musco.

Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.

Novo Cine. 16: «Desiderio», il grandioso film Paramount con Marlene Dietrich e G. Cooper. L. 1.

Massimo. 15.30: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: Serata in onore di Angelo Cecchelin con «La frenesia del balon». Sullo schermo: «Viaggio imprevisto».

Armonia. 15.30: «La Pompadour», Kato von Nagy. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Fiat voluntas Dei», il più gran successo di Angelo Musco.

Savoia. 16.30: «L'adescatrice», con Edvige Feuillère e P. Brasseur.

Azzurro. 15: «Corazzata Congress», supercolosso con sir G. Standing, R. Keith, R. Cromwell.

Vittoria. 16: «Contropelo», con Stanlio e Ollio. Seguirà: «Canarino scontento», il più bel cartone a colori.

Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande» emozionante, con Jack Holt.

Adua. 15: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper.

Popolo. 15.30: «Delitto e castigo», Poderoso dramma russo con Harry Baur. Splendido! Topolino.

Venezia. 15.30: «Se io fossi il padrone», C. Horn, nonchè «Luci sommerse», con Corradi e Giachetti.

Argentina. 14: «Il Cardinale Richelieu» e Topolino.

Belvedere. 15.30: «Il figlio del carnevale», con Ivan Mosjoukine. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Succ. del nuovo programma. Serata tzigana. Trio Novaro. Cotillons.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Cronaca giudiziaria

Per falsa deposizione in Giudizio

Abbiamo da Pola:

Per ricuperare un suo credito, Giuseppe B. aveva promosso contro suo fratello Rocco l'esecuzione forzata mobiliare. Essendo stati nascosti i mobili, l'ufficiale giudiziario dovette, in un primo tempo, estendere verbale di pignoramento negativo. Successivamente però i mobili furono riportati in casa del debitore; per cui, il verbale suaccennato venne modificato. Nel frattempo, il parroco di Altura, reclamando la proprietà di una cucina economica e d'una macchina da cucire, promosse giudizio di separazione di tali mobili. Nella relativa causa civile fu ordinata la prova testimoniale e, come teste, fra altri, è stata sentita la moglie del Rocco, la quale, con giuramento, depose che la mobilia era stata nascosta da suo marito, mentre lei si trovava in Altura, presso il parroco di quel villaggio.

Il B., affermando invece, che la moglie del Rocco aveva aiutato il marito a nascondere la mobilia, la denunciò per falsa testimonianza indicando, quale teste, la propria moglie Mattea. Questa, in periodo istruttorio, dichiarò che il giorno precedente a quello in cui l'ufficiale giudiziario non aveva trovato in casa del Rocco i mobili da pignorare, aveva visto che il Rocco e la Anna portavano fuori dalla propria casa un grande quadro, un tavolino e alcune sedie, che nascondevano poi in casa di certo Bastiancich.

Al dibattimento a carico della Anna invece, la Mattea modificò la suddetta deposizione. Poichè però le deposizioni da essa rese erano in contrasto con le risultanze della causa, il Pretore decretò l'arresto della Mattea, incriminandola per falsa testimonianza. Assolse invece la Anna per non aver commesso il fatto. Al dibattimento tenutosi presso la Pretura di Pola, la Mattea venne riconosciuta colpevole del reato attribuitole e condannata a 6 mesi di reclusione.

Contro tale sentenza però essa propose appello, che si è discusso di questi giorni davanti al Tribunale penale.

L'avvocato Robba, del foro di Trieste, e l'avv. Cerlenizza, dopo aver preso in seria disamina le risultanze del processo, hanno chiesto l'assoluzione della loro difesa Mattea perchè il fatto non sussiste. Il Tribunale ha assolto infatti la B. con la formula invocata dalla difesa.

Prime cinematografiche

La Kermesse eroica
al Politeama Rossetti

E' una fiaba deliziosa, una fiaba però che possiede tutti i caratteri della realtà, che evoca con accento di verità meravigliosa i costumi e la vita d'un periodo storico pittoresco, che fa rivivere e trasporta in un angolo dell'Olanda del 1600, all'epoca della dominazione spagnola.

E' il tempo dei grandi pittori fiamminghi, della vita spensierata ed edonistica, delle crinoline, dei collettoni inamidati ed arricciati come foglie di lattuga, dei grassi mercanti e dei soldati di ventura. E' l'epoca in cui le forze armate non avevano la preoccupazione dei servizi logistici; così come non ne avevano i lanzichenecchi di manzoniana memoria. Alloggio, pane e companatico, vino ed amore, i soldati se li procacciavano da sè, estorcendoli con le buone o, più spesso, con le cattive, alle popolazioni che avevano la disgrazia di vederseli capitare in mezzo.

Ed ecco il colpo di fulmine che sconvolge Boom, una pacifica cittadina adagiata, tra l'agitarsi dei mulini a vento, nella tranquillità della piana olandese. Arriva il duca d'Olivares con la scorta dei suoi armati e del suo seguito.

Tra meravigliose inquadrature e scene che ci fanno rivivere l'Olanda tramandataci da Rubens e dai grandi pennelli fiamminghi, tra motivi di comicità inesauribile, si delinea l'umoristico dissidio tra gli uomini, paciocconi e muniti di coraggio non proprio leonino, e le loro donne che, guidate dalla moglie del borgomastro, si accingono ad affrontare la situazione.

L'avventura qui assume degli sviluppi lievemente ed allegramente boccacceschi, che richiamano alla memoria qualche aspetto piccante del «Paese dei campanelli». Alla partenza, una imponente manifestazione dell'elemento femminile accompagna gli ospiti fino alle porte della città; le donne, a modo loro, hanno evitato il preannunziato cataclisma.

Tutto il lavoro è pieno della personalità di Jacques Feyder, di questo regista che a Venezia ha ottenuto con la Coppa del Ministero per la Stampa e Propaganda il riconoscimento più ambito. La visione nitida e precisa del complesso, la suddivisione degli episodi, tutti legati da un filo logico, che si susseguono con fluidità magnifica ed arguzia inesauribile, sono caratteristiche di merito non comuni. L'analisi e lo studio dell'espressione, il modo di esprimere senza dire, la ricerca delicata ed abilissima della situazione psicologica e della sfumatura giustificano il trionfo di Jacques Feyder, trionfo che il pubblico ha confermato e confermerà con l'entusiasmo più schietto.

L'interpretazione è perfetta. Basata su elementi di provata capacità, trova in comprimari e comparse veri attori di qualità e di valore.

Françoise Rosay, Jean Murat, Alerme e Louis Jouvet, magnificamente diretti e guidati, non hanno un gesto di più del necessario, ma ogni atteggiamento ed ogni loro battuta costituisce una espressione d'arte efficace e verissima.

La fotografia veramente bella, il brio del dialogo, fonte continua di arguzia gustosa ed indovinata, e la sonorizzazione inaccepibile, completano i meriti di quest'opera, che parte della critica più competente ha giudicato, alla Biennale veneziana, degna del primato assoluto.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Questa sera, alle 22, trattenimento dopocena.

«Dimm». Sez. A. Conferenza Lunder di oggi sospesa. Oggi dalle 21 terzo giovedì danzante per soci e invitati. — Sez. B. Oggi dalle 20 trattenimento.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove coro maschile. Ballo bambini di oggi è sospeso.

«P. Lucchini». Questa sera, alle 19.30, lezione sezione banda.

RADIO

Programmi del 28 gennaio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal maestro Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Leggenda antica». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Anna Bianchi Crema e del tenore Vincenzo Maraschi. — 20.30: La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta: Generale di Divisione aerea Mario Aymone Cat: «L'aviazione sul fronte eritreo». — 20.40: «Al cavallino bianco», commedia musicale in tre atti di Hans Müller (da Blumenthal e Kadelburg), musica di R. Benatzky con brani di Stolz, Granischstädten, Gilbert, versione italiana di Mario Nordio, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — Dopo l'operetta: Musica da ballo dal Caffè Campari di Milano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 17.15: Concerto della cantatrice Ada Sari: Liriche e canzoni polacche. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Rigoletto», melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

Cura della sifilide

L'«Orospirol», sperimentato largamente in Cliniche universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antiluetico per via orale in compresse che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico, Jodio, Bismuto, Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e letteratura: «Terapia orale della Sifilide», Saggi ai Sanitari. S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P., Piazzale Baracca N. 2, Milano.

(Aut. Pref. Milano 63766 - 19-II-936)

VINO DA PASTO SOVRANO del profumati VIGNETI TOSCANI

Via Udine, 1, tel. 65-65

Il sole apporta benessere e conforto;

il cioccolatino purgativo

"ARRIBA"

apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.

Trovasi in tutte le farmacie

(A. P. Trieste 3219/18497-3-8-35-XIII)

DA OGGI

SETTIMANA BIANCA ÖHLER

IL PRESTIGIO DELLA NOSTRA DITTA CI IMPONE DI VENDERE SOLTANTO MERCE BUONA

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E LA DECORAZIONE INTERNA

Giovane donna rinvenuta uccisa sulla strada Cormons-Borgnano

Abbiamo da Gorizia, 27:

Ieri mattina, verso le 8, alcuni passanti hanno rinvenuto, a circa metà strada tra Cormons e il vicino paese di Borgnano, il cadavere di una giovane donna, dell'apparente età di 27 anni, col petto squarciato da una larga ferita. In un fosso marginale della strada, a circa un chilometro dal cadavere, è stata rintracciata una rivoltella automatica mancante d'una cartuccia. Dopo i rilievi dell'autorità, la salma della sventurata, della quale si ignora il nome, è stata rimossa e trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale di Cormons. Mentre si esclude trattarsi di persona appartenente alla nostra provincia, le autorità hanno esteso le indagini alla vicina provincia di Udine.

Scendendo le scale. Ieri nel pomeriggio, scendendo le scale di casa, Giuseppina Coretti, di 26 anni, abitante in Valle di Rozzol 191, mise disgraziatamente un piede in fallo e cadde producendosi una forte contusione all'avambraccio sinistro. Fu medicata all'Ospedale «Regina Elena», ove fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 gennaio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 628, 629, 630, 633, 634; giovani coperta I: 134, 135, 136, 137, 138; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 135; mozzi coperta: 227, 228, 231, 233, 236; fuochisti: 791, 792, 793, 794, 795; carbonai: 211, 216, 217, 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 314, 315, 315 bis, 316, 317; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani coperta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 125, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 136, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 35 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani cop. 145, 146, 147, 148, 149; mozzi coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 65, 67, 68; fuochisti: 350, 351, 352, 353, 354; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 150; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccolo industriale. Il Ministero delle Corporazioni, prendendo in benevola considerazione le proposte della Confederazione degli Industriali, intese a far riconoscere efficacia, come equipollenti della carta d'identità ai fini del rilascio del libretto di lavoro, anche ad altri documenti d'identificazione, con circolare n. 207 del 18 gennaio 1937 alle LL. EE. i Prefetti, ha disposto che, oltre al libretto di pensione dei mutilati ed invalidi di guerra, per il quale tale efficacia era stata riconosciuta, possano tener luogo della carta d'identità tutti gli altri documenti d'identificazione ufficialmente riconosciuti, come ad esempio la tessera d'iscrizione all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, il passaporto per l'estero rilasciato dalle competenti autorità, la tessera di riconoscimento rilasciata dall'Amministrazione postale. Possono anche ritenersi sufficienti alla identificazione in considerazione appunto dell'autorità degli organi da cui emanano: ad es. la tessera d'iscrizione al P. N. F. o alla M. V. S. N. Il Ministero ha poi avvertito che tali documenti sono stati indicati a solo titolo esemplificativo, mentre è lasciato ai Prefetti di stabilire quali altri documenti personali possano, per il particolare fine del rilascio del libretto di lavoro, considerarsi equipollenti al la carta d'identità, essendo soprattutto necessario che le autorità comunali, riguardo alla identificazione dei richiedenti il libretto, improntino la loro opera ad una conveniente larghezza di criteri, in modo da consentire a tutti i prestatori d'opera obbligati, di ottenere il libretto nel termine stabilito, di non lontana scadenza. Naturalmente sul libretto di lavoro, a pag. 3, le autorità comunali dovranno indicare, al posto della carta d'identità, il numero e la data di rilascio del documento esibito per l'identificazione del titolare.

Sarto, Napoli. Alla Federazione delle Comunità Artigiane, via Armando Diaz N. 6, potrà ottenere l'informazione desiderata. — *Disgraziata.* L'indirizzo da lei chiesto è il seguente: Federazione Nazionale Fascista Casse Mutue di Malattia dell'Industria, Roma, via Boncompagni N. 19.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	26	27	gennaio	26	27
R. 3½%	73.20	74.—	Riun. B	2012½	1990.—
Redim.	72.20	72.—	Gerolim.	91.—	91.—
R. 5%	91.40	91.67½	Istr.-Tr.	266.—	267.—
Obbl. V.	88.50	88.55	Lussino	150.—	150.—
B.T. 1940	101.35	101.40	Martin.	75.—	70.—
B.T. 1941	101.35	101.40	Merid.	815.—	818.—
B.T. 1943	90.85	90.95	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	97.10	97.20	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	471.50	471.75	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S.	477.50	476.—	Tram	190.—	190.—
Sofiae	375.—	375.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	134.—	133.50
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	413.—	413.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	61.50	62.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4463.—	4460.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	578.—	578.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2127½	2120.—	Terni	276.—	278.—
Riun. A	2015.—	2015.—			

CAMBI: Londra 93.25; New York 19; Francia 88.65; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.60; Germania 763.36.

Fermi i titoli di Stato, assicurativi leggermente più deboli, il resto invariato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

DECESSI (27 gennaio 1937-XV): Taucer in Covacich Vincenza, a. 76; Gasperoni in Donaggio Rosina, a. 64; Cristaldi Antonietta, g. 7; Langbank Samuele, a. 72; Straulino ved. Selenati Cristina, a. 55; Carli Giov. Maria, a. 64; Bressan Arturo, a. 67; Ceglar ved. Roncelli Teresa, a. 73; Pirini Gemma, a. 67; Petrucci Mariano, a. 18; Crisicopulo Calliope, a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gallinaro Dante, marittimo con Jakse Zorka, casalinga; Marchi Alfredo, fabbro meccanico con Milocco Ida, domestica; Angeli Vittorio, bracciante con Statich Albina, prestaservizi; Minelli Leo, impiegato statale con Cosic Romilda, casalinga; Dambrosi Francesco, pittore con Redivo Iolanda Violetta, casalinga; Tomaselli Renato, caposquadra M. V. S. N. con Kominek Angela, tipografa; Mallini Giuseppe, verniciatore con Canziani Emma, commessa; Bressi Matteo, agente imposte consumo con Felc Giovanna, casalinga; Parovel Mario, ingrassatore con Crnigoj Agostina, casalinga; Zerini Giordano, spazzino comunale con Campanialli Camilla, sarta; Balbi Giuseppe, carpentiere in ferro con Lumi Luigia, casalinga; Di Gaetano Arcangelo, battiruggine con Kucka Paola, casalinga; Zacutti Arrigo, filarmonico con Stalio Saveria, filarmonica; Radej Giusto, barbiere con Franceschinel Irma, parrucchiera; Bruno Antonio, impiegato con Mauro Paolina, casalinga; Fonda Iginio, cameriere marittimo con Viti Lidia, impiegata; Trotta Giuseppe, ufficiale R. E. con Tedeschi Lina, casalinga; Bonanno Giuseppe, commerciante con De Vetta Carolina, casalinga; Citterio Attilio, industriale con Toppani Vita, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Knaab Enrico, capitano marittimo con Müller Giovanna, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.60 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 6.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 8.53 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 23 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

ANZIANA, fidata, lunghi attestati, pratica cucinare, miti pretese, offresi a una-due persone. Solitario 9-I. 61794 A

CAMERIERA o tutto fare, bella presenza, giovane, attestati, offresi prontamente. Crispi 15-I. 61837 A

DOMESTICA lunghi attestati, tutto fare, anche cucinare. Via Ghega 17. 61844 A

DOMESTICA di Tolmino, capace cucinare, tutto fare, attestati, offresi. Crispi 26-I. 61810 A

DONNA 45-enne, brava cucinare, tutto fare, stabile, offresi. S. Lazzaro 19, portinaia. 61799 A

DONNA anziana prestaservizi offresi due ore la mattina. Via Molinovento 30, terzo. 31061 A

INDIPENDENTE praticissima lavori casa, offresi anche assistenza ammalati, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 61798 A

PRESTASERVIZI offresi, Via Ghega 8, quarto, Fermo. 61789 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, pratica cucinare, offresi. Via Settefontane 12, appalto. 61821 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Romagna 13, portineria. 31073 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, tutto fare, pratica servizio tavola, offresi. Via Battisti 13. 31056 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Leo 12, pianoterra. 61795 A

RAGAZZE di Vipacco, brave oneste, capaci tutto fare, attestati: altra prestaservizi capacissima, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 61817 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi stabile, miti pretese. Via Madonnina 39, porta 4. 61850 A

16-ENNE pratica tutti lavori casa, paziente bambini, offresi stabile, miti pretese. Via Giulia 75. Pace. 61826 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11400 B

CUOCA cercasi, perfetta, finita, ottime referenze. Via F. Venezian 5. 61785 B

DOMESTICA, preferibile veneta, onesta, capace tutti lavori, cucinare, con attestati, cercasi. Via Limitanea 8, Lorenzetti. 12356 B

DOMESTICA cercasi. Ginnastica 16-I, ore 9. 61835 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, presentarsi attestati. Via Carducci 12, primo, sinistra. 11389 B

PRESTASERVIZI giovane, ragazza bambinaia, con attestati, cercansi. Battisti 13, Radetti. 11390 B

RAGAZZA per servizio stabile cercasi. Valdirivo 42, negozio tappeti. 11383 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Campo S. Giacomo 11 B, secondo. 31059 B

RAGAZZA tuttofare, anche cucinare, con buoni attestati, cercasi. Pick, via Commerciale 25. 61814 B

RAGAZZA giovane, lavori casa, tutta giornata, cercasi. Piazza Impero 8, secondo. 31069 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, che sappia fare lavori casa, cercasi, Canalpiccolo 2, porta 11. 11394 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), artisticamente perfette. Facilitazioni. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8652 C

CAUZIONE 10.000, ex commesso 28-enne, ottima presenza, primarie referenze, occuperebbesi mansioni fiducia od altro, seria ditta. Offerte: Cassetta 11354 D, Unione Pubblicità. 11354 C

CONTABILE, dattilografo, pratico qualsiasi lavoro, anche commercio, macchina da scrivere propria, accetta lavoro copiatura a macchina o trasferiscesi ovunque. Tessera postale 396970 Trieste. 61807 C

DISTINTA, bella presenza, offresi cassiera, venditrice qualunque impiego, purchè decoroso. Mitissime pretese. Offerte: Cassetta 11374 C, Unione Pubblicità. 11374 C

SIGNORA 25-enne offresi per gabinetto dentistico. Via Scalinata 1-II, presso Chubrich. 31036 C

SIGNORA distinta occuperebbesi assistenza bambini, anche istruzione elementari. Cassetta 11303 C, Unione Pubblicità. 11303 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 31070 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABBISOGNANDOVI riparazioni sedie, poltrone, scrivere: Romano, Roiano Verniellis 524. 31054 CC

MATERASSAIO e riparazioni suste, lavoro esatto. Raffineria 5, latteria. 11585 CC

SARTA uomo capacissima eseguisce qualsiasi lavoro. Prezzi miti. Canova 11, quinto. 31047 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo 25. Zovenzoni 5-I. 11407 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DATTILOGRAFA-contabile, lunga pratica lavori ufficio, disposta trasferirsi Padova, assume importante Anonima. Offerte con referenze, pretese, posti occupati. Cassetta 11331 D, Unione Pubblicità. 11331 D

GIOVANE volonteroso dedicarei lavoro vendita produzione affari, purchè colto, bella presenza, ineccepibili referenze, assumerebbe importante ditta locale. Offerte: Cassetta 11370 D, Unione Pubblicità. 11370 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cerco. Rossetti 1. 61859 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Indirizzo Piccolo. 31053 D

RAGAZZO volonteroso 14-enne per officina bilanciaio cercasi. Torce, Vidali n. 6. 31062 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Moncenisio, via Carducci 25. 11397 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERE mobiliate una o due, comodo cucina, cercansi per famiglia. Cassetta 11365 E, Unione Pubblicità.

LETTO cerca donna pulita, onesta, presso famiglia dabbene. Cassetta 11361 E, Unione Pubblicità. 11361 E

MATRIMONIALE grande, stufa, comodo cucina, cercasi centro presso sola o assenti giorno. Cassetta 11364 E, Unione Pubblicità. 11364 E

MOBILIATA centrale, ingresso libero, presso distinti, cercasi. Cassetta 11378 E, Unione Pubblicità. 11378 E

MOBILIATA pulita, tranquilla, cerca impiegato. Dettagliare. Cassetta 11355 E, Unione Pubblicità. 11355 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata, affittasi a distinto (eventualmente comodo salotto). XX Settembre 5, primo, destra. 0001 F

A. A. A. MATRIMONIALE indipendente, bene mobiliata, pulitissima, stufa, affittasi. Palestrina 2-I, sinistra. 000 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, bagno, riscaldata, conforto, ingresso libero. Leo 11-II, sinistra. 61820 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, volendo vitto. S. Nicolò 2-I. 61805 F

A. A. CENTRICA elegante, stufa, bagno, vitto, affittasi, anche due studenti. Tarabochia 3-II, destra. 11409 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Viale XX Settembre 89, terzo. 61791 F

A. BELLISSIMA, stufa, affittasi uno-due distinti. Fonderia 3-I. 61792 F

A. INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 61784 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale. Via Ferriera 25-III, sinistra. 31646 F

BELLA ingresso libero affittasi. XX Settembre 9, porta 9. 31051 F

BELLISSIMA ariosa, affitto 80 mensili, volendo vitto. Fabbri 1, porta 10. 5832 F

BELLISSIMA ingresso scale, poggiuolo, affittasi distinto. Giulia 13-II, destra. 11381 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, altre affittansi. Via Milano 13-III. 11398 F

CAMERA uno-due letti, volendo giorni; camerino. Gatteri 23, mezzanino. 11401 F

CAMERA camerino, volendo vitto, affittasi prontamente. Madonnina 38 porta 5. 61843 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, mezzanino, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 61842 F

CAMERA vuota affittasi. Via del Bosco 18, primo. 31043 F

CAMERA vuota grande, ariosa, affittasi. Rivolgersi via S. Nicolò 31, orologiaio. 31058 F

CAMERA affittasi persona distinta. Via Bosco 17, porta 14. 31063 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 61813 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi. Madonnina 11, porta 12. 61809 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 40. Indirizzo Piccolo. 31055 F

CAMERETTA affittasi subito, escluso donne. Nordio (Gelsi) 9-II, destra. 61841 F

CAMERINO solo dormire affittasi. Ireneo 5, porta 4. 11391 F

CENTRALE indipendente presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 61806 F

ELEGANTE, vitto, affitta piccola famiglia distinta. Galileo 3 porta 10. 61827 F

INGRESSO scale bellissima, affittasi anche giorni. Canova 11, porta 12. 11334 F

LUSSUOSISSIMA, volendo salotto, centro, ambiente signorile, ogni conforto, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Scrivere: Cassetta 11367 F, Unione Pubblicità. 11367 F

MATRIMONIALE coniugi, stanzetta mobiliata, affittansi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 31072 F

MOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 32-I. 31050 F

MOBILIATA soleggiata, camerino con letto, affittansi persona perbene, vicino caserme. Indirizzo Piccolo. 61793 F

MOBILIATA bellissima, 1-2 letti, vitto, comodo cucina, affittasi. Udine 27-I. 61811 F

MOBILIATA 1 o 2 persone affittasi. Bellinzona 1, porta 6. 61831 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola, XX Settembre 22, primo, destra. 61830 F

MOBILIATA affittasi una persona, rimpetto Politeama, Piccolomini 15, porta 5. 31074 F

MOBILIATA, casa signorile, affittasi. Ponchielli 3, scala II, porta 4. 31067 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente, presso persona sola. Gatteri 36, primo, destra. 61840 F

MOBILIATA una persona, parchetti, luce, escluso donne affittasi. Artisti 6, terzo. 11412 F

MOBILIATA per persona sola affittasi. Giulia 27-II, destra. 11405 F

MOBILIATA elegante, volendo salotto, centralissima, indipendente, telefono, bagno, stufa, affitto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 11410 F

MOBILIATA uno due letti, vitto, affittasi distinti. Torrebianca 27, porta 5. 11388 F

PARTE ufficio centralissimo primo piano, uso telefono, affitto. Indirizzo Piccolo. 11410 F

STANZA affittasi. Via Timeus 7-IV. 11404 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, vuota, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, destra. 11380 F

STANZA vuota, centro, ingresso libero, closet, acqua, luce industriale, affittasi. Telefonare 25467. 61848 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Felice Venezian 23-III, Romano. 5831 F

STANZA vuota affittasi. Via Parini 5, porta 22. 61852 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Piccolomini 13, pianoterra, destra, dirimpetto Politeama Rossetti. 31042 F

STANZA mobiliata, vitto o vuota uso ufficio, affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 31041 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 61790 F

VUOTA bellissima, eventualmente cucina, conforto, affittano coniugi assenti. Molinovento 7, portinaia. 61808 F

VUOTA, spaziosa, soleggiata, affittasi coniugi. S. Maurizio 14-III, destra. 31048 F

VUOTA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Viale Sonnino 1, secondo. 61846 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 61832 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31049 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi nuovi corsi economici. Rossini 14-III. 12000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31045 G

LEZIONI individuali e collettive di tutte le materie. Doposcuola. Scuola Manzoni. Torrebianca 25. 30812 G

SCUOLA cucito confezioni signora. Piazza S. Giovanni 6, mezzanino. Nietta Targa. 61833 G

TAGLIO cucito inizio 1.o febbraio. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

TEDESCO offresi madrelingua, metodo pratico anche bambini. Indirizzo Piccolo. 61819 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

PELO nero smarrito paraggi Mercato nuovo. Portarlo indirizzo Piccolo. Mancia. 61788 H

PERSONA vista scambiare sbaglio bicicletta via Ronco 8, pregasi restituirla piazza Borsa 16 negozio, vereo generosa mancia. 11396 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO due camere, cucina, ogni comodità, affittasi presente. Orlandini 3. 61803 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Sonnino 7, Mirti 8, Bellinzona 4, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Padulina 9. 11408 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, affittansi prontamente e primo luglio, quattro stanze, cameretta, bagno, accessori, via Udine 28. Rivolgersi: Dreossi Lorcet, piazza Borsa 7. 30847 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefonare 56-70. 30380 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, 3 stanze, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61847 I

CASA uso villa, bella posizione facciata, sul viale Sonnino, affittasi, 2 camere, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi Rigutti 36. 31044 I

LOCALE con banco, vetrine, affittasi. Ginnastica 32. 61823 I

PALAZZO Commercio, via Mazzini 30, ufficio mobiliato affittasi subito, 90 mensili. 11368 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Via Coroneo 29. 61800 I

QUARTIERE camera, bagno, ripostiglio, doccia, poggiuolo, accessori, soleggiato, affittasi lire 170. Ghirlandaio 5, secondo. 31065 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno installato, affittasi. Via Galleria 4, telefono 85-09. 61801 I

QUARTIERE 163, due camere, conforto, affittasi prontamente. Apiari 13, Roiano. 61836 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Majolica 17, secondo. 61851 I

QUARTIERI messi a nuovo, camera, cucina; due camere, cucina, affittansi prontamente. S. Maurizio 2. 61802 I

QUARTIERINO camera, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Dalle 10-11. Via Udine 55-II. 61740 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO posizione centrale, cercasi 30 giugno, 8 stanze, accessori, ascensore, caloriferi. Offerte: Cassetta 11371 L, Unione Pubblicità. 11371 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto, rimesso nuovo, cercasi. Cassetta 11372 L, Unione Pubblicità. 11372 L

CAMERA e cucina, mobiliato, indipendente, cerco. Rivolgersi via San Marco 21, botteghino. 31068 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

ABITI ballo nuovi, figura alta, vendonsi. Tor San Piero 4 porta 16. 61818 M

ASPIRAPOLVERE seminuovo, moderno, vendesi 350. Rivolgersi via Franca 11, portineria. 31064 M

CANE S. Bernardo, sette mesi, esemplare magnifico, vendesi, rara occasione, causa partenza. Cassetta 11363 M, Unione Pubblicità. 11363 M

CAPPOTTO uomo nero, finissimo, vestito nuovo uomo, vendonsi. Crispi 18, primo, sinistra. 61796 M

CAPPOTTO nero finissimo, impermeabile da biancheria, tutto nuovo, canarini, vendonsi. Udine 35-II. 31060 M

CASSAFORTE, sparherd, stufa a gas, vendonsi. San Nicolò 21, Nieder. 61787 M

DUPLICATORI rotativi, calcolatrici, piccole macchine scrivere, perfetti, nuovi, occasioni, cedonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11369 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, nuovo repertorio, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA Singer rotonda, famiglia, lire 100, sarto, calzolaio, punto inglese, vendonsi occasione. Bosco 12. 61816 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, indistruttibile, unica, dispositivi automatici modernissimi per ricamo, rammendo. Garanzia illimitata. Piccole rate. Altre usate sarto, famiglia 80, 100. Imbriani 13, Tuliak. 11402 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 11413 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, occasionissima vendesi causa partenza. Mazzini 24-II, porta 6. 11395 M

MACCHINA scrivere ufficio, lire 100; altra perfetta lire 200, vendonsi occasione. Libreria S. Caterina 9. 11395 M

MACCHINE cucire Necchi, insuperabili per bontà, praticità, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno senza anticipo. Assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11393 M

ORECCHINI bellissimi, 22 brillanti e zaffiri, montatura moderna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61834 M

PELLICCIA trequarti gattopardo elegantissima, altra gazzella, vendonsi occasione. Beccaria 9. 11392 M

RADIO 5 valvole d'occasione vendesi. Madonnina 19, porta 2. 61815 M

RADIO «Phonola» ultimo modello, vendo occasione, dalle 20. Indirizzo Piccolo. 61825 M

SCI scarponi vendonsi occasione. Via Bramante 8, Farchi. 11382 M

SMOKING e pelliccia marrone donna vendonsi occasione. Rivolgersi via San Zaccaria 6-II. 31071 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE cercasi. Offerte: Cassetta 11353 N, Unione Pubblicità.

A. FRANCOBOLLI, corrispondenza di ufficio, compera Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, Borsa 3. 61750 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

CASSAFORTE qualunque dimensione acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 283 N, Unione Pubblicità. 283 N

COMPASSI marca occasione cerco. Offerte: Cassetta 11373 N, Unione Pubblicità. 11373 N

MOTORE Diesel marino, completo, ottimo stato, 200-250 cavalli, cercasi. Sippie, Capri. 5110 N

SCIATORI: equipaggiamenti completi uomini scarpe 39-41, donne 37-40, acquistansi. Telefonare 3950. 31057 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. STANZE, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 11399 NN

A. NUOVI arrivi mobili, prezzi convenientissimi. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1000 NN

ARMADIO, psiche, lavabo, specchi, vasi giapponesi vendonsi. Felice Venezian 18-I. 11411 NN

BAR mobiliamento completo vendesi. Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 61797 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Piazza Vico 8, porta 7. 61804 NN

CAMERA completa con suste, cucina e singoli pezzi da vendere, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 31075 NN

CAMERA pranzo, cucina, matrimoniale, moderne, vendonsi. Moisè Luzzatto 19. 61849 NN

CUCINA grandiosa, ordinata 1400, vendo 850. Falegname, via Crispi 51. 61845 NN

CUCINA nuovissima vendesi causa partenza, possibilmente in mattinata. Scala Fabbri 2, falegname. 11406 NN

LETTINO ottone vendesi. Indirizzo Piccolo. 11385 NN

MATRIMONIALE finissima, massiccia, vendesi straoccasione. XX Settembre 52, porta 2. 11403 NN

MATRIMONIALE modernissima, pranzo, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 61838 NN

MATRIMONIALI 1100! Porte piene 1650! Sala lussuosa 2200! Salotto 500! «Tergeste», Crispi 39. 61495 NN

MOBILI singoli vendonsi urgentemente. Cunicoli 11-V, destra. 31053 NN

MOBILI anche singoli pezzi vendonsi occasione causa partenza. Muda Vecchia 2-II, destra. 61824 NN

PIANINO marca rinomata, perfettissimo, vendesi, ottima occasione. Carducci 32-II. 61822 NN

PIANINO prezzo mite compero. Offerte: Puntar, via Pondares 3-I. 10850 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2390 O

ARGENTO, oro, brillanti, polizze pago prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 61742 O

CASSEFORTI bottiglie compransi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 293 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

DISPOSTO versare cauzione 10.000, primarie referenze, accetterei seria rappresentanza; massima serietà. Offerte: Cassetta 11354 P, Unione Pubblicità.

Il **SEMINARIO MINORE ARCIVESCOVILE** partecipa il decesso dell'insig
benefattrice

Anna baronessa Moscon de Frehsgon ved. contessa Strassol

del S. R. I.

baronessa di Villanova

dell'età di 81 anni

avvenuto dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, il 26 gennaio 1937, Gorizia.

I funerali dell'illustrissima Estinta seguiranno giovedì 28 gennaio, alle 10.30, partendo dal palazzo di Piazza Sant'Antonio.

La Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa Metropolitana mercoledì 3 febbraio, alle ore 8.

Gorizia, 27 gennaio 1937-XV.

Sabato 23 corr. si spe
renamente lo

avv. dott.

Cirillo Arturo Gia

R. Consigliere di Tribun

A tumulazione avve
dànno l'annuncio la
GISELLA nata HENZI
la figlia adottiva **dott.**
Trieste, 27 gennaio

Si dispensa dalle visite di co
Il presente serve da parteci

ELVIRA ved. MORELLI n.

non è più.
Le dolenti famiglie **MOR**
ROPRESI ed **ECKHARDT** n
triste annuncio a quanti
bero.
I funerali seguiranno
corrente, alle ore 14, dal
Regina Elena.
Prem. Nuova Impr., via del

Marcello Oras

Cameriere marittimo, è
25 corrente, lasciando nel
consorte **ANGELA**, le sorell
NES e **GEMMA**, i nipoti e
Nel darne la partecipazione
lazione avvenuta, ringrazia
tamente tutti i buoni che
modo vollero onorare la di
moria.

PIAZZISTI bene introdotti
gozi, società, città e provinci
si. Indirizzo Piccolo.

Capitali - Società - Cess.

cent. 60 la parola. Min. L.

ENTE finanziario cerca pers
te superiori capacità intelle
ministrative, forti disponibi
de, utili eccezionali. Scriv
setta 11366 R, Unione Pub

LATTERIA affittasi prontam
sa trasferimento. Via Ales
toria 3, osteria.

LATTERIA caffè, dolciumi
nonchè botteghino frutta
consegna, eventuale vendita.
Piccolo.

50.000 cerca industria ricer
materiale edilizia, massime
fortissimi utili. Cassetta
nione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e

cent. 60 la parola. Min. L.

STABILI nuovi esenti di tas
si. Rivolgersi Tel. 47-18.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

VEDOVA distinta, coltissima
casa, campagna, cerca pensio
po matrimonio. Offerte: Cas
U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L.

SARTORIA già Comuzzi, pia
Borsa 2, liquida abiti e ma
tima moda.

Sabato 30 gennaio al NAZIONALE
il più spettacoloso film della stagione
IL CORRIERE DELLO ZAR
Dal famoso romanzo di Giulio Verne che appassionò intere generazioni.
Protagonisti: **Adolf Wohlbruck — Colette Darfeuil — Charle Vanel**

OGGI ALL'EXCELSIOR
la "Colosseum Film„ presenta il più appassionante film dell'anno
VIGILIA D'ARMI
dal popolare romanzo di Claude Farrere con
Annabella e Victor Francen
Primo premio per la migliore attrice a Venezia nel 1936

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Dalle sue parole Mariella e Lorenza avevano compreso.

— Hai inteso?... — fece alla moglie — E' urgente ch'io vada... Si può trattare del mio avvenire, del mio miglioramento...

— Eh, vai... allora — concluse la donna, non riuscendo a nascondere la propria contrarietà.

— Sii ragionevole...

— Vai, dunque, e divertiti...

Le ultime parole erano velate di acredine.

— Oh, ma tu sei incorreggibile!...

Ruggero irritato corse in camera, indossò il vestito nero e uscì senza ricomparire nel salotto.

— Hai visto? — esclamò Mariella, rivolgendosi a Lorenza — Se n'è andato e non è neppure venuto a darmi un bacio. Oggi, il giorno del battesimo della nostra bimba...

— Tu finirai per stancare quell'uomo. — ammonì Lorenza.

Le parole della sorella la scossero. La fissò con gli occhi pieni di collera e di rappresaglia. Ma incontrò lo sguardo sereno, fermo di Lorenza, che sostenne l'urto da avversario bene agguerrito. L'attacco fu respinto. Si sciolse in lacrime.

— Ma io l'amo, capisci, io l'amo tanto, troppo. Non devi giudicarmi severamente.

— Cara Mariella! Mi sembri ancora una bimba, sebbene maggiore a me d'età... Non so se compatirti o rimproverarti...

— Tu non puoi nè l'una, nè l'altra cosa...

Mariella andava asciugandosi le lacrime, e parlava con un certo broncetto sulle labbra.

— Come puoi comprendermi, tu, che sembravi pazza d'amore per Betti e ora sposi Medagna?... Quel povero Betti ti amava e t'ama ancora tanto... Un amico nostro e suo, tornato ora dall'America, ha raccontato ch'è invecchiato. Non sembra più lui...

— Tu, un giorno mi dicesti che se Ruggero avesse avuto un'avventura gli avresti cavato gli occhi.

— Piuttosto questo che rinunciare a lui!

— Io, invece, per il mio grande amore, sono giunta alla rinuncia. Non voglio intralciare la sua libertà d'artista, legandolo a me, con dei doveri, contro i quali il suo spirito si troverebbe spesso a cozzare.

— Allora ci potevi pensar prima.

— Già... L'esperienza è una grande maestra, ma viene sempre in ritardo...

— Del resto tu hai il conforto di scrivere... Ma io...

— Hai la tua piccina, ora, il tuo più bel capolavoro che occuperà tutta la tua vita... E poi, andiamo: Ruggero t'ama e ti è fedele. E se non lo tormenterai con le tue ingiustificate scene di gelosia, formerete la coppia più felice del mondo...

— Lo credi?

Lorenza non ebbe il tempo di rispondere che l'uscio si aprì ed entrò Ruggero.

— Ho potuto parlar subito con il senatore... Avrò una carica ancora più importante nella ditta. Quindi ho chiesto scusa, se non potevo trattenermi al ricevimento, causa la stupida gelosia di una bella mogliettina.

Finse di aggrottare i cigli, sdegnato, e finì per abbracciare e baciare Mariella.

— Amore... — esclamò questa, felice, e sorrise soddisfatta alla sorella.

* * *

Nell'autunno seguente Lorenza divenne la signora Medagna. Giacomina doveva lasciare il servizio e sposarsi anche lei, quando, iniziatasi la campagna nell'Africa Orientale, il suo Nino, provetto meccanico, venne chiamato a dare la propria opera alla Patria, apportatrice di civiltà, di benessere, nel Paese, ove la barbarie e la schiavitù, segnavano una tappa millenaria.

— E' il Signore che dispone così. — diceva con la consueta rassegnazione Giacomina — Egli vorrà che Nino renda valoroso il suo nome per l'orgoglio mio e dei nostri figli.

Anche Lucio, interrotti i propri studi, s'era arruolato con le Camicie Nere che partivano festanti sapendo di conquistare un Impero alla Patria...

In quei giorni giunse a Lorenza, dall'America, una lettera di Luisella Asvilt, con la quale aveva mantenuta sempre un'affettuosissima corrispondenza.

«Lorenza cara — le scriveva — ho ricevuta la tua partecipazione di nozze... Ti auguro ogni bene... Ho da comunicarti qualcosa. Come sai m'ero sposata tre mesi or sono, con quel mio parente con il quale avevo trascorso la mia infanzia qui in America. Egli sembrava pazzo di me. Ebbene, è in causa il nostro divorzio. Spero, tra poco, di essere nuovamente libera. Ti racconto subito come si svolsero le cose. Possiedo un cagnolino, un amore. L'ho preso cucciolo. Tu non puoi immaginare quanto io l'ami. Mio marito, che non tollera le bestie, non poteva vederlo. Liti continue, perchè egli voleva me ne liberassi... E' giunto a dichiararmi: O io o il cane. Ho preferito il cane. Divorziati, seguirò un regista di gran fama che vuol condurmi con sè ad Hollywood — bene inteso, col mio cane — dove ha intenzione di lanciarmi sul Cinema. A proposito, sai chi ho visto giorni fa? Betti. Non lo riconosceresti! Sei stata crudele a inviargli la tua partecipazione di nozze, quasi per fargli perdere l'ultima speranza... Perchè egli ti ama sempre, ne son certa... Lady Rosy s'è decisa a sposare un pezzo grosso del Governo americano. La mia mamma, ha sempre la nostalgia del teatro e non invecchia mai... Vorrei anch'io fare altrettanto... Ma, purtroppo, vedo già apparire qualche rughetta agli angoli degli occhi... Che stizza!... Scrivimi spesso. Auguri a te, alla tua bella e grande Italia, di cui serbo un gratissimo ricordo, perchè riesca vittoriosa nella lotta contro i barbari... Di qui, con molta simpatia si seguono le sue prime glorie...».

Infatti, Adua, Axum, Macallè erano state conquistate alla Patria. I Legionari s'accingevano ora alla presa di Amba-Alagi, ove Toselli, «Il capitano venuto dal mare»... come cantavano i barbari tigrini, nei canti loro selvaggi, molti anni prima, era caduto da Eroe. Dopo uno degli ultimi combattimenti giunse la nuova che Nino, era caduto valorosamente. Lorenza volle essa medesima comunicare la notizia alla ragazza che si trovava sempre al suo servizio.

Giacomina restò un istante senza parole, con gli occhi fissi sul grosso brillante, dono munifico di Medagna, che Lorenza portava all'anulare. Sembrava che, in quella gemma, si rispecchiassero le sembianze dell'eroe caduto. Poi alzò gli occhi sbarrati sul volto della padrona, e s'accasciò in lacrime.

— Coraggio, Giacomina, coraggio. — la confortò Lorenza — Pensa al dolore di tante mamme, di tante spose, di tante sorelle, che si fanno forza e pensano che eterna rimarrà la memoria dei loro cari nel cuore della Patria riconoscente. Anche Lucio, l'unico mio fratello, è ferito in un ospedale. Egli sogna di guarir presto per riprendere parte ai nuovi cimenti... Tu rimarrai con me, finchè vorrai. Non sarò la tua padrona, ma la tua buona compagna.

Giacomina s'asciugò gli occhi e le baciò le mani commossa.

— Io resterò con lei, per sempre... Il Signore ha voluto così per me... Sia fatta la Sua volontà.

Ancora una volta la ragazza contrapponeva la rassegnazione calma, serena, agli eventi della vita.

* * *

Mariella s'avvicinava alla sua seconda maternità, quando Lorenza s'accorse, dopo un breve malessere, che anch'essa sarebbe divenuta mamma.

Paolo Medagna avanti a lei, s'inchinò come a una santa.

— Benedetta sii tu tra tutte le donne... — le disse, mentre essa gli copriva la bocca con la mano per non fargli dir di più.

Intanto Lorenza si andava affermando maggiormente nel mondo letterario. Collaborava su parecchi quotidiani e riviste. Delle richieste le giungevano anche dal
Ma il lavoro cui offriva le
energie, su cui fondava le
speranze, era il romanzo
bandonato durante gli ulti
del suo corso universitario,
so dopo il matrimonio,
essere dato alle stampe. Ma
le ultime pagine, la chiu
ancora aveva pensato al tito
fogli contenevano tutto il
glio della sua anima, pro
la vita.

In un giorno di febbraio
di sole, Lorenza, nel sal
pranzo della sua villa, dov
desiderato ritirarsi, dopo il
trimonio, guardava attraver
tri, la campagna che si est
sin ai colli circostanti.

L'inverno l'aveva resa br
ora le sue viscere già freme
l'appressarsi di una precoce
vera.

Laggiù il suo albero cor
cui aveva tanto sognato, ch
ricordi le risvegliava, alla
sua chioma al sole, quasi pe
rarne le ardenti carezze.

Paolo Medagna era ass
qualche giorno, per affari

(Con

Propr. letteraria - Riprodu